



Decreto Dirigenziale n. 334 del 15/05/2023

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3601-AP-2023 - Procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'affidamento di un appalto mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'esecuzione dei lavori di Completamento del Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di Villa Episcopio nel Comune di Ravello (Sa) da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 6 e ss.mm.ii.

Premesso che:

-Con Decreto Dirigenziale n.30 del 18.04.2023 la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, è stato approvato il progetto esecutivo relativo al "Completamento dei lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di Villa Episcopio", Ravello (SA) CIG:97490545DD CUP: B29F22029630002, da affidare mediante una procedura di gara aperta ai sensi dell'ex art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. per l'importo complessivo di € 6.485.006,02, di cui € 6.264.332,27 per importo lavori a misura a base di gara soggetti a ribasso oltre ad € 1.014.993,98 per iva e somme a disposizione dell'amministrazione, il tutto per il complessivo importo da quadro economico pari ad € 7.500.000,00;

-con lo stesso decreto ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - Staff 600692 "Centrale Acquisti, e Ufficio Gare – Procedure Appalto PNRR", per l'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 6 e ss.mm.ii, stabilendo quanto segue:

- Il RUP del presente procedimento è il dott. geol. Giuseppe D'Errico della U.O.D.02 DG15;
- Il criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- l'importo per complessivo di €. 6.485.006,02 di cui €. 6.264.332,27 da assoggettare a ribasso ed € 220.673,75 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre ad €.1.014.993,98 per iva e somme a disposizione dell'amministrazione il tutto per il complessivo importo da quadro economico pari ad € 7.500.000,00 ;
- l'intervento trova copertura finanziaria nel Bilancio Previsionale 2023-2025 per la somma di €. 7.369.699,91 sul capitolo 1739 così ripartiti: esercizio finanziario 2023 €. 2.050.000,00, esercizio finanziario 2024 €. 3.450.000,00, esercizio finanziario 2025 €. 1.869.699,91;

Ritenuto, pertanto:

- di dover indire una procedura ad evidenza pubblica, da svolgere in modalità telematica, finalizzata all'aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mediante il ricorso alla procedura aperta;
- di assegnare alla procedura in parola il numero 3601/AP/2023;
- di dover nominare responsabile della procedura di gara l'arch. Brunello De Feo funzionario tecnico della Centrale Acquisti, STAFF 60.06.92, anche ai sensi della Circolare 6006 prot. 406275 del 27.06.2019.

Visti:

- a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- d) la DGR n. 498 del 16.10.2019, con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";
- e) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR;
- f) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
- g) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento e per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo;

-di indire una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria, ex art. 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (proc.n.3601/AP/2023) "Completamento dei lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di Villa Episcopio", Ravello (SA) per l'importo complessivo di 6.485.006,02, di cui € 6.264.332,27 per importo lavori a misura a base di gara soggetti a ribasso oltre ad €1.014.993,98 per iva e somme a disposizione dell'amministrazione – il tutto per il complessivo importo da quadro economico pari ad € 7.500.000,00; CIG: 97490545 DD CUP:B29F22029630002;

-di nominare Responsabile della procedura di gara l'arch. Brunello De Feo in servizio presso lo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

-di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente: Capitolato d'appalto ed i relativi allegati tecnici;

-di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio:

- Disciplinare
- DGUE
- Mod. A1 - Istanza di partecipazione
- Mod. A2 - Scheda Identificativa
- Mod. A3 - Dichiarazione dell'impresa
- Mod. A4 - Protocollo di legalità
- Mod. A5 - Modello Offerta Economica
- Mod. A6 - Modello Offerta Tempo
- Mod. A7 - Dichiarazione familiari conviventi

Che, unitamente a quella del punto 3 anche se non materialmente allegata, fa parte del presente decreto;

-di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla Direzione generale per le Risorse Strumentali 15 - UOD02;
- Al Responsabile del Procedimento dott. geol. Giuseppe D'Errico

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2023-078761
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/



Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
18.05.2023 08:01:34 UTC

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -Staff92

Numero di identificazione nazionale: IT

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29

Città: NAPOLI

Codice NUTS: ITF3 Campania

Codice postale: 80125

Paese: Italia

Persona di contatto: brunello de feo

E-mail: brunello.defeo@regione.campania.it

Tel.: +39 0817964521

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: <http://gare.regione.campania.it/>

I.3) Comunicazione

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://pgt.regione.campania.it/portale/>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://pgt.regione.campania.it/portale/>

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

Autorità regionale o locale

I.5) Principali settori di attività

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) Entità dell'appalto

II.1.1) Denominazione:

Completamento dei lavori di restauro conservativo Villa Episcopio" nel comune di Ravello (Sa).

Numero di riferimento: 3601/AP/2023

II.1.2) Codice CPV principale

45454100 Lavori di restauro

II.1.3) Tipo di appalto

Lavori

II.1.4) Breve descrizione:

Completamento dei Lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopio" nel comune di Ravello (Sa) in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/03/2023

- II.1.5) **Valore totale stimato**
Valore, IVA esclusa: 6 485 006.02 EUR
- II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**
Questo appalto è suddiviso in lotti: no
- II.2) **Descrizione**
- II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF35 Salerno
Luogo principale di esecuzione:
Comune di Ravello(Salerno)
- II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Completamento dei Lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopio" nel comune di Ravello (Sa) in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/03/2023.
- II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
I criteri indicati di seguito
Prezzo
- II.2.6) **Valore stimato**
- II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**
Durata in giorni: 540
Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
- II.2.10) **Informazioni sulle varianti**
Sono autorizzate varianti: no
- II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no
- II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
- II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

- III.1) **Condizioni di partecipazione**
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 26/06/2023

Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**

Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**

Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**

Data: 28/06/2023

Ora locale: 10:00

Luogo:

Napoli-Sala Gare della G.Regionale -Via P.Metastasio,25.P.T

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**

Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.2) **Informazioni relative ai flussi di lavoro elettronici**

Sarà accettata la fatturazione elettronica

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80126

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/>

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR CAMPANIA

Indirizzo postale: piazza Municipio 64

Città: NAPOLI

Codice postale: 80100

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <http://www.giustizia-amministrativa.it>

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli

Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64

Città: Napoli

Codice postale: 80126

Paese: Italia

Indirizzo Internet: <https://www.giustizia-amministrativa.it/>

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

17/05/2023



Giunta Regionale della Campania

PROC.n. 3601/AP/2023

Procedura di gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. ii per l'affidamento di un appalto, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'esecuzione dei lavori di Completamento del Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopio" nel Comune di Ravello (Sa), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 6 e ss.mm.ii.

CUP: B29F22029630002-CIG: 97490545DD

DISCIPLINARE DI GARA



Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
16.05.2023 11:13:29 UTC

DISCIPLINARE DI GARA LAVORI

Premesse

- 1.** Oggetto, importo e durata dell'appalto
- 2.** Prestazioni oggetto dell'appalto
- 3.** Presa visione documentazione di gara e chiarimenti e sopralluogo
- 4.** Soggetti ammessi alla gara
- 5.** Condizioni di partecipazione e cause di esclusione
- 6.** Modalità di presentazione della documentazione
- 7.** Comunicazioni
- 8.** Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa
 - 8.1** Requisiti di idoneità professionale - ex art. 83 e segg. del Codice
 - 8.2** Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale - ex art. 83 e segg. del Codice
- 9.** Avalimento
- 10.** Comprova requisiti
- 11.** Subappalto
- 12.** Termini e modalità presentazione dell'offerta
- 13.** Documentazione amministrativa e suo contenuto.
 - 13.1** Istanza di partecipazione
 - 13.2** DGUE
 - 13.3** Garanzia provvisoria e Garanzia Fideiussoria Definitiva
 - 13.4** Pagamento del contributo a favore dell'ANAC
 - 13.5** Protocollo di legalità
 - 13.6** Attestato SOA
 - 13.7** PassOE
- 14.** Offerta Tecnica
- 15.** Offerta Economica
- 16.** Offerta Tempo
- 17.** Valutazione dell'offerta tecnica, economica e tempo
 - 17.1** Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica
 - 17.2** Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica
 - 17.3** Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tempo
- 18.** Svolgimento della gara e proposta di aggiudicazione.
- 19.** Aggiudicazione.
- 20.** Informazioni complementari
 - 20.1** Tracciabilità dei flussi finanziari
 - 20.2** Spese di pubblicità
 - 20.3** Definizione delle controversie
 - 20.4** Trattamento dei dati personali

DISCIPLINARE DI GARA

Premesse

Il presente disciplinare di gara costituisce parte integrante e sostanziale del corrispondente bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e contiene le norme relative alla modalità di partecipazione alla procedura di gara di cui all'oggetto.

La documentazione di gara comprende:

- *Bando di gara*
- *Disciplinare di gara*
- *Capitolato Speciale d'Appalto*
- *Elenco prezzi*
- *Progetto esecutivo*
- *Protocollo di legalità*
- *DGUE*
- *Elaborati tecnici prelevabili dalla piattaforma telematica per la gestione della gara.*

Si precisa che, per quanto citati nel Bando, in questo Disciplinare ed in ogni altro documento di gara, il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice"), il Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ed il Capitolato Generale D.M. 19 aprile 2000 n. 145 si intendono applicabili limitatamente agli articoli non espressamente abrogati.

1. Oggetto, importo e durata dell'appalto

Gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 lett. sss) e art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. (nel prosieguo Codice), e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 36, comma 9/bis, del Codice per l'affidamento del **Completamento dei Lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopo" nel comune di Ravello (Sa)** in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 30 del 18/03/2023.

Eventuali avvisi relativi alle ulteriori sedute di gara o avvisi relativi al rinvio delle sedute di gara saranno pubblicati sulla piattaforma telematica per la gestione delle gare di appalto.

Il luogo di svolgimento dei lavori è il Comune di Ravello (SA).

- **importo complessivo dei lavori oggetto di appalto, IVA esclusa, pari a euro 6.485.006,02 (seimilioniquattrocentoottantacinquemilasei/02);**
- **oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza, non soggetti a ribasso, pari ad euro 220.673,75 (duecentoventimilaseicentosettantatre/75);**
- **Il costo della manodopera è stato stimato in € 1.445.370,83 (unmilionequattrocentoquarantacinquemilatrecentosettanta/83)**

L'appalto è finanziato con fondi Regionali.

Il contratto è stipulato interamente "a misura" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera eeeee), del Codice dei Contratti.

Per quanto attiene ai pagamenti, trova applicazione l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136 in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti, si applicano le disposizioni previste dalla contrattazione collettiva in materia di riassorbimento del personale.

La stazione appaltante si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia ritenuta idonea e si riserva, inoltre, di procedere all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta idonea sia dal punto di vista tecnico che amministrativo.

La gara verrà espletata esclusivamente in modalità telematica, e, pertanto, verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso la Piattaforma, secondo le indicazioni specificate di seguito. Non saranno ritenute valide le offerte presentate in forma cartacea o a mezzo PEC o qualsivoglia altra modalità di presentazione.

La Regione Campania utilizza per l'espletamento della procedura la piattaforma di E-procurement <https://pgt.regione.campania.it/portale/>, disponibile all'indirizzo www.regione.campania.it.

Al suddetto indirizzo si potrà accedere direttamente dal sito della Regione Campania. Per partecipare alla procedura, i soggetti interessati dovranno dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica;

- firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del Piattaforma.

È necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni della Piattaforma:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici alla Piattaforma della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- Sezione "FAQ".

Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.

La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione alla Piattaforma delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.

In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page della Piattaforma. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono imm modificabili; la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.

È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.

Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

La documentazione è reperibile sulla Piattaforma:

<https://gare.regione.campania.it/portale/index.php/bandi>.

L'appalto è previsto in un unico lotto. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 51 del D.lgs 50/2016, la motivazione della mancata suddivisione in lotti funzionali riguarda la natura stessa dei lavori da eseguire, in quanto completamento di un progetto già in parte eseguito e collaudato.

CIG: 97490545DD; CUP: B29F22029630002.

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è il geol. Giuseppe D'Errico, Tel. 0817964568 e-mail: giuseppe.derrico@regione.campania.it, il responsabile della procedura di gara è l'arch. Brunello De Feo Tel.0817964565 mail: brunello.defeo@regione.campania.it;

La durata dell'appalto è di 540 (cinquecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. Prestazioni oggetto dell'appalto

Ai sensi del combinato disposto dell'art.216 commi 14 del Codice e dell'art.105 del D.Lgs.n.50/2016, degli artt.61 e 90, del D.P.R. n.207/2010 (in quanto compatibili) e dell'art. 1 comma 2 del D.M.248/2016 si procede all'individuazioni delle categorie prevalente e categorie scorporabili. Il progettista procede, per come stabilito all'art. 32 – comma 7 – del DPR 207/2010, all'aggregazione delle varie voci di lavoro del computo metrico estimativo definendo le opere oggetto del presente appalto, riconducibili alle categorie di seguito riportate da possedere per classifica adeguata ai lavori da assumere. Le categorie risultano così articolate:

CATEGORIE E CLASSIFICHE OPERE								
Categ.	Declaratoria	Classifica	Importo €	%	Indicazioni ai fini della gara			
					Prevalente o scorporabile	Qualific. Obblig.	Subappaltabile (cfr Determina a contrarre)	
OG2	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	V	4.725.644,85	70	PREVALENTE	SI	Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto semplificazione BIS, trattandosi di categoria prevalente è vietato l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni e delle lavorazioni	Nel limite complessivo del 70% dell'importo dei lavori di contratto
OG11	RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI	III Bis	1.759.361,17	30	SCORPORABILE	SI	Nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto semplificazione BIS, trattandosi di categoria prevalente è vietato l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni e delle lavorazioni	Nel limite complessivo del 70% dell'importo dei lavori di contratto
TOTALE			6.485.006,02	100				

L'appalto si compone delle seguenti categorie di lavorazioni (ex allegato DPR n.207/2010):

- Categoria prevalente: *OG2, Classifica V*; importo pari ad €. 4.725.644,85;

- *Categoria scorporabile: OG11, Classifica III bis, importo pari a € 1.759.361,17.*

Le parti di lavoro appartenenti alla categoria prevalente sono subappaltabili nei limiti stabiliti dall'articolo 105 comma 2 della D. Lgs. 50/2016.

I subappalti potranno essere autorizzati con tassativo riferimento a quanto previsto dal Codice dei Contratti.

Ai sensi dell'art. 146 co.3 del D.lgs. 50/2016 per la categoria OG2 non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del Codice.

In base al combinato disposto dell'art. 89 comma 11 del D.lgs. 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 del D.M. 248/2016, non è applicabile l'istituto dell'avvalimento per la categoria OS2-A, rientrando la stessa tra le categorie superspecializzate, di cui al D.M. 248 del 10/11/16, che singolarmente superano il 10% dell'importo complessivo dei lavori.

3. Presa visione della documentazione di gara, chiarimenti e sopralluogo.

Tutta la documentazione di gara è visionabile, oltre che sul sito istituzionale dell'Ente (www.regione.campania.it), sulla piattaforma digitale delle gare telematiche della Regione Campania, dove è possibile consultare i dettagli delle gare pubblicate e scaricare la relativa documentazione di gara anche senza effettuare la registrazione e/o Login.

È possibile ottenere chiarimenti, nell'apposita sezione, della Piattaforma E-procurement.

Le richieste di chiarimento potranno essere inoltrate entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in termine utile verranno fornite almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, mediante pubblicazione in forma anonima del quesito e del relativo chiarimento sulla Piattaforma.

Le risposte alle richieste di chiarimento costituiscono integrazioni del Disciplinare di gara. Non verranno presi in considerazione quesiti generici, non pertinenti, caratterizzati da assoluta incertezza sulla provenienza, aventi carattere meramente interpretativo della normativa vigente. Le risposte ai chiarimenti/quesiti si intenderanno conosciute e accettate dai concorrenti dal momento della loro pubblicazione sulla suddetta Piattaforma.

Le richieste devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana e non sono ammessi chiarimenti telefonici.

L'offerta è subordinata alla visita dei luoghi ove debbono essere eseguiti i lavori, mediante **sopralluogo obbligatorio** assistito da tecnici del Servizio che dovranno rilasciare **specifico attestato**.

Gli operatori economici potranno effettuare, la visita dei luoghi dove saranno eseguiti i lavori oggetto dell'appalto, rendendo, nell'istanza di partecipazione, le dichiarazioni di cui al successivo paragrafo 13.1 del presente disciplinare.

Per effettuare il sopralluogo è necessario contattare il referente della Regione Campania nella persona del dott. Giuseppe d'Errico o suo delegato ai seguenti recapiti: 0817964568 e-mail: giuseppe.derrico@regione.campania.it entro e non oltre 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per le presentazioni dell'offerta.

4. Soggetti ammessi alla gara

Sono ammessi a presentare offerta i concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 ovvero imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, per i quali non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e risultino in possesso dei requisiti specificati nei successivi punti del presente Disciplinare di gara.

Ai predetti soggetti si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45 (Operatori economici), 47 (Requisiti per la partecipazione dei consorzi alle gare) e 48 (Raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di operatori economici) del D.Lgs. 50/2016, per quanto attinenti alla natura dell'appalto oggetto di gara.

L'offerta degli operatori economici raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Regione Campania, nonché nei confronti del subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di lavori scorporabili la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

È ammessa la partecipazione dei raggruppamenti temporanei, anche se non ancora costituiti.

In ogni caso sono ammessi alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti prescritti dal successivo paragrafo 8.

5. Condizioni di partecipazione e causa di esclusione

Non è ammessa la partecipazione alla gara dei concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, dalla lett. a) alla lett. g); comma 2; comma 3; comma 4; comma 5, dalla lett. a) alla lett. m), del Codice;
- le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001;
- il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice;
- abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

L'assenza delle suddette cause di esclusione è oggetto di apposite dichiarazioni da fornire nel modello DGUE. Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 04/05/1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21/11/2001, devono essere in possesso, a pena d'esclusione, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14/12/2010, del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del D.L. 78/2010.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

- È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti).
- È vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale.
- È vietato al concorrente che partecipa alla gara in aggregazione di imprese di rete, di partecipare anche in forma individuale. Le imprese retiste non partecipanti all'aggregazione possono presentare offerta, per la medesima gara, in forma singola o associata.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del Codice penale.

In alternativa i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lettera c) del Codice possono eseguire la prestazione con la propria struttura.

Nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione dell'appalto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione.

Qualora il consorziato designato sia, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 45 comma 2, lettera b) è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio che la consorziata; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del Codice penale.

Le aggregazioni di retisti aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

In particolare:

- a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
- c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

L'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di concorrenti trova applicazione l'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

- In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo orizzontale è richiesto in capo al raggruppamento di raggiungere globalmente il requisito
- In caso di RTI o Consorzio ordinario o GEIE o aggregazione di imprese di rete di tipo verticale il requisito di cui al presente disciplinare deve essere posseduto dall'impresa che esegue la prestazione prevalente, mentre le prestazioni secondarie devono essere soddisfatte dalle Mandanti esecutrici.

La mancata accettazione delle clausole contenute nel protocollo di legalità di cui all'art. 2 del Disciplinare costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art.1, comma 17 della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

6. Modalità di presentazione della documentazione.

Le istanze e le dichiarazioni richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- a. sono rilasciate ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e dell'art. 65 del D.lgs. 82/2005 (o legislazione equivalente in caso di imprese estere);
- b. in caso siano sottoscritte da procuratori dei legali rappresentanti, deve essere allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo;
- c. devono essere rese e sottoscritte digitalmente dai soggetti concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, aggregati in rete di imprese, appartenenti ad eventuali imprese ausiliarie, ognuno per quanto di propria competenza.

In caso di concorrenti non stabiliti in Italia, la documentazione dovrà essere prodotta in modalità equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.

Le dichiarazioni, il DGUE ed i documenti possono essere oggetto di richiesta di chiarimenti da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 83 del Codice.

In particolare, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Codice, le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di seguito esposta: in caso di mancanza, in- completezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85 del Codice dei Contratti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione il concorrente è escluso dalla gara.

7. Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC o, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, da utilizzare ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5, del Codice.

Salvo quanto diversamente disposto nel presente disciplinare, tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese attraverso la procedura telematica, sul sito Web: **<http://www.regione.campania.it>**. – **Link:** **<https://pgt.regione.campania.it/portale/>**, che hanno valore di notifica e, pertanto, è onere del Concorrente verificare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto il corso della gara.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla stazione appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b e c del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

In caso di avalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

8. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa

I concorrenti devono, a pena l'esclusione dalla gara, essere in possesso dei seguenti requisiti:

8.1 Requisiti di idoneità professionale - ex art. 83 e segg. del Codice:

- iscrizione alla CCIAA (con oggetto sociale attinente a quello oggetto della gara). Ai concorrenti appartenenti ad altro stato membro, si applica quanto previsto dall'art. 83 comma 3 del Codice.

8.2 Requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnico-professionale - ex art. 83 e segg. del Codice.

- i concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la/le categoria/e di lavori oggetto dell'appalto.

Detti requisiti devono essere in capo al soggetto o ai soggetti che effettueranno la relativa prestazione.

Indicazioni per i raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari.

Ai sensi dell'art. 48 c. 4 del D. Lgs 50/2016, nell'offerta devono essere specificate le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Ciascun soggetto dell'RTI dovrà possedere i necessari requisiti per i lavori che esegue.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2, del D.P.R.207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3, del D.P.R.207/2010 qualora sia di tipo verticale. Per i raggruppamenti temporanei di tipo verticale, i requisiti di cui all'art. 84 del D. Lgs. 50/2016, sempre che siano frazionabili, devono essere posseduti dal mandatario per i lavori della categoria prevalente e per il relativo importo; per i lavori scorporati ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo. I lavori riconducibili alla categoria prevalente ovvero alle categorie scorporate possono essere assunti anche da imprenditori riuniti in raggruppamento temporaneo di tipo orizzontale.

In caso di raggruppamento orizzontale, la mandataria deve comunque possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria; in caso di raggruppamento verticale, ciascuna impresa deve possedere i requisiti in relazione alla parte del servizio che dovrà eseguire, fermo restando quanto previsto all'art.48 comma 1 del Codice.

In caso di consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, si applica quanto prescritto all'art. 47 del Codice.

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza triennale della SOA sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, si invita ad a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa.

9. Avvalimento.

Ai sensi dell'art. 146 comma 3 del D.Lgs 50/2016 per la categoria OG2 non trova applicazione l'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 89 del Codice.

Analogamente, in base al combinato disposto dell'art. 89 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e dell'art. 1 comma 2 del D.M. 248/2016, non è applicabile l'istituto dell'avvalimento per la categoria OS2-A, rientrando la stessa tra le categorie superspecializzate, di cui al D.M. 248 del 10/11/16, che singolarmente superano il 10% dell'importo complessivo dei lavori.

10. Comprova requisiti

Ai sensi dell'art. 85 del Codice, la Stazione Appaltante prima di aggiudicare la gara, procede alla verifica dei requisiti speciali e generali dichiarati dal concorrente a favore del quale è stata formulata la proposta di

aggiudicazione.

La Stazione Appaltante ha comunque la facoltà di procedere, durante l'espletamento della gara, ad una verifica a campione dei requisiti dichiarati.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) come sancito dalla Delibera n. 464/2022, reso disponibile dall'ANAC, o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante. Tali Verifiche restano di competenza del Responsabile del Procedimento tramite il profilo associato al soggetto rappresentato "Stazione appaltante" attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

11. Subappalto

Il concorrente deve indicare le parti della prestazione che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tale indicazione il subappalto è vietato. Ai sensi dell'art. 105 co.2 del Codice, la quota percentuale subappaltabile non può eccedere il limite massimo del 40% dell'importo complessivo del contratto di lavori.

Ai sensi dell'art. 105, co. 5, del Codice, per le opere di cui alla categoria scorporabile OG11 l'eventuale subappalto non può superare il 30% dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso. Ai sensi dell'art. 1, co. 2, ultimo periodo, del DM MIT n. 248 del 10/11/2016, detto limite non è computato ai fini del raggiungimento del limite di cui all'art. 105, co. 2, del Codice.

La stazione appaltante procederà al pagamento diretto del subappaltatore solo nelle ipotesi indicate dall'art.105, co.13, del d.lgs.50/2016. Nei restanti casi, i pagamenti saranno effettuati all'appaltatore che dovrà trasmettere alla stazione appaltante, entro venti giorni dagli stessi, copia delle fatture quietanzate, emesse dai subappaltatori.

12. Termini e modalità di presentazione dell'offerta

Scadenza presentazione offerte: ore 13:00 del 26/06/2023.

La presente procedura è gestita integralmente con modalità telematica e, pertanto, verranno ammesse solo le offerte presentate attraverso la piattaforma telematica indicata di seguito. Per partecipare alla procedura, i soggetti interessati dovranno:

1. collegarsi al profilo committente all'indirizzo <https://acquistitelematici.comune.napoli.it> e, selezionando la procedura, registrarsi al Portale Appalti, attivando la funzione "Registrati" presente nella sezione Bandi di gara e contratti - "Accesso Operatori Economici";
2. accedere alla sezione "Accesso Operatori Economici" con le credenziali ottenute in fase di registrazione al Portale di cui al punto precedente;
3. prendere visione delle istruzioni per partecipare alla gara telematica fornite nel "Manuale Operativo partecipazione Gare Telematiche" disponibile sulla piattaforma telematica;
4. disporre di firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione e l'offerta o presentare firma autenticata.

Oltre il termine predetto il sistema telematico non consentirà la trasmissione dell'offerta.

La piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste digitali/plichi telematici:

- **Busta A** – Contenente DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- **Busta B** – Contenente OFFERTA TECNICA
- **Busta C** – Contenente OFFERTA ECONOMICA e OFFERTA TEMPO

L'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti non contenuti nella busta dedicata all'offerta economica costituirà causa di esclusione.

Tutta la documentazione dovrà essere redatta in lingua italiana o accompagnata da traduzione asseverata.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione, l'offerta tecnica e l'offerta tempo / offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore.

Si precisa che l'offerta deve essere sottoscritta digitalmente, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del concorrente o suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva non ancora costituiti i suddetti documenti devono essere sottoscritti da tutti i soggetti che costituiranno il già menzionato raggruppamento, aggregazione di imprese o consorzio.

13. Documentazione Amministrativa e suo contenuto

Il concorrente deve presentare nella BUSTA A la seguente Documentazione Amministrativa:

A titolo esemplificativo, si indicano i documenti che il concorrente dovrà far pervenire alla stazione appaltante attraverso la piattaforma digitale:

1. Istanza di partecipazione alla gara con le dichiarazioni secondo le indicazioni al punto 13.1;
2. documento di gara unico europeo DGUE di cui al punto 13.2;
3. garanzia provvisoria e documentazione a corredo ai fini della riduzione di cui al punto 13.3;
4. documento attestante il versamento del contributo ANAC di cui al punto 13.4;
5. protocollo di legalità 13.5
6. attestato SOA di cui al punto 13.6;
7. documento PASSOE di cui al punto 13.7;
8. eventuale documentazione relativa a procure, fallimento e concordato preventivo, atti relativi al R.T.I. o Consorzi, atti attinenti al subappalto ove richiesti, altri atti e documenti ritenuti necessari.

13.1 Istanza di partecipazione

La domanda di partecipazione dovrà contenere l'indicazione dell'oggetto della gara, firmata digitalmente dal legale rappresentante e inserita nell'apposito campo obbligatorio, all'interno dello stesso documento, il concorrente, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 e dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (ovvero per i concorrenti residenti all'estero secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, attesta:

- a. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute;
- b. di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali;
- c. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, allegando il relativo attestato;
- d. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso;
- e. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate;
- f. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori;
- g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto;
- h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- i. di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, nonché di essere a conoscenza vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione ed i pagamenti degli acconti e del saldo alla verifica del DURC; che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii;
- j. di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e ss.mm.ii., al D.L. 187/2010 e ss.mm.ii. ed al D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii;

Inoltre, di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di lega-

lità" sottoscritto dalla Regione Campania dalla Prefettura, di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, richiamando in particolare gli artt. 2 e 8 (vedasi successivo paragrafo 20 "Informazioni Complementari", ove vengono riportati per esteso);

- k. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata;
- l. l'impegno a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- m. di essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Ente con D.G.R.C. n. 90 art. 2 comma 3 del 09/03/2021, dispone l'applicazione del codice anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore della Regione Campania, prevedendo sanzioni in caso di inosservanza di tale obbligo (vedi capitolo sanzioni); attesta, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice di Comportamento, di non aver concluso, contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di questa amministrazione regionale, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la contro parte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001 e che in caso di gravi e reiterate violazioni delle suddette disposizioni il presente contratto sarà risolto unilateralmente dall'Amministrazione;
- n. di impegnarsi a rispettare, ai sensi dell'art. 30 comma 3 del Codice, gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro, stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X al Codice. (Ai sensi dell'art. 94 comma 2 del Codice, la Stazione Appaltante può decidere di non aggiudicare l'appalto all'offerente che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, se ha accertato che l'offerta non soddisfa gli obblighi di cui al suddetto articolo.).
- o. il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46, 47, del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti, dovrà indicare la composizione societaria e le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche e le qualità di cui al comma 3 dell'art. 80 del Codice, ivi compreso i cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
- p. dichiara l'iscrizione alla camera di commercio ed il possesso dell'attestazione SOA per la/le Categoria/e e classifica richiesta/e dal bando di gara, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, nell'apposito campo, previsto tra gli altri sulla piattaforma.

In caso di partecipazione dei soggetti di cui agli artt. 47 e 48 del Codice:

- consorzi stabili, ex art. 47 del Codice, sono tenuti ad indicare nell'istanza per quali consorziate essi concorrono. Per esse opera il divieto di partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. Le consorziate esecutrici, unitamente al consorzio, dovranno essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di costituendo RTI, l'istanza di partecipazione deve contenere: - l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito; - l'impegno, in caso di aggiudicazione, a costituirsi in RTI, indicando l'impresa designata come mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di RTI già costituito, l'istanza di partecipazione deve contenere l'indicazione delle parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore riunito, ad essa deve essere allegata, altresì, copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferita alla mandataria. Ciascuna impresa riunita in raggruppamento deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.
- In caso di consorzio ordinario si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice, dettate per i

raggruppamenti temporanei d'impresa, in particolare l'obbligo di indicare le parti della prestazione che saranno eseguite da ciascun operatore consorziato. Ciascuna impresa consorziata deve essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del Codice.

- In caso di soggetti di cui alle lett. f) e g) del Codice, si applicano le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice.

In particolare:

In caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 quater del D.L. n. 5/2009, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con indicazione dell'organo comune di rappresentanza;
- dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'organo comune che indichi per quali imprese la rete concorre e relativamente a queste ultime, opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
- dichiarazione di cui all'art. 48 comma 4 del Codice.

In caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3 comma 4 quater del

D.L. n. 5/2009, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario delle parti del servizio di cui all'art. 48 comma 4 del Codice. Qualora il contratto sia redatto con mera firma digitale non autenticata (art. 24 del CAD), il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato con scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

In caso di aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete, se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, occorre allegare:

- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario delle parti del servizio di cui all'art. 48 comma 4 del Codice;
o in alternativa
- copia autentica del contratto di rete, che deve necessariamente essere redatto in forma pubblica o di scrittura privata autenticata o firmata digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD. Qualora il contratto sia redatto con mera firma digitale non autenticata (art. 24 del CAD), il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
 1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzione di capogruppo;
 2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
 3. le parti del servizio o fornitura, di cui all'art. 48 comma 4 del Codice, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata in bollo, la documentazione comprovante l'assolvimento dell'imposta di bollo da inserire nell'apposito campo "Assolvimento imposta di bollo".

Qualsiasi modalità prescelta, nel rispetto di quanto stabilito dal D.P.R. 642/1972 in ordine all'assolvimento

dell'imposta di bollo, è ritenuta conforme (ad es. modello F24 o F23 quietanzato, scansione della marca da bollo cartacea annullata con il codice CIG della gara).

Per qualsiasi altra informazione utile al pagamento dell'imposta di bollo tramite F23 o F24 possono essere chiesti chiarimenti all'Agenzia delle Entrate quale amministrazione competente in materia.

13.2 DGUE, Documento di Gara Unico Europeo (approvato dal regolamento di esecuzione UE 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016), da inserire nell'apposito campo obbligatorio, compilato e firmato digitalmente secondo le modalità di seguito riportate.

Il DGUE, adottato con regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 3/16 del 6 gennaio 2016, è stato adattato alle disposizioni della normativa nazionale (*Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Linee guida per la compilazione del modello di formulario del DGUE approvato dal regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5/01/2016 - G.U. n. 174 del 27 luglio 2016*).

Il DGUE, ai sensi dell'art. 85 d.lgs. 50/2016, è un'autodichiarazione aggiornata come prova documentale preliminare, in sostituzione dei certificati rilasciati da autorità pubbliche o terzi, in cui l'operatore economico conferma il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale.

L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere all'offerente, in qualsiasi momento della procedura, di presentare tutti i certificati e documenti complementari richiesti, o parte di essi, se necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Il DGUE dovrà essere sottoscritto digitalmente:

- a. dal Rappresentante legale dell'operatore economico;
- b. potrà essere sottoscritto digitalmente anche da procuratori dei legali rappresentanti e, in tal caso, al DGUE dovrà essere allegata copia autentica della procura rilasciata dal notaio in formato elettronico ovvero scansione del documento cartaceo;

L'operatore economico che partecipa per proprio conto e che non fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione deve compilare un solo DGUE.

L'operatore economico che partecipa per proprio conto ma che fa affidamento sulle capacità di uno o più soggetti deve produrre, insieme al proprio DGUE, un DGUE distinto che riporti le informazioni pertinenti per ciascuno dei soggetti interessati e dovrà essere sottoscritto digitalmente da questi.

Nel caso di partecipazione degli operatori economici con le forme previste ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d), e), f), g) e dell'art. 46, comma 1, lettera e) del Codice, ciascuno degli operatori economici partecipanti presenta un DGUE distinto (sottoscritto digitalmente dal rispettivo legale rappresentante) recante le informazioni richieste dalle Parti da II a VI.

Nel caso di partecipazione dei consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) e c) ed all'art. 46, comma 1, lettera f) del Codice, il DGUE è compilato, separatamente, dal consorzio e dalle consorziate esecutrici ivi indicate. Pertanto, nel modello di formulario deve essere indicata la denominazione degli operatori economici facente parte di un consorzio di cui al sopra citato art. 45, comma 2, lettera b) o

- c. o di una Società di professionisti di cui al sopra citato art. 46, comma 1, lettera f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.

In caso di subappalto, l'operatore indica le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare.

N.B. In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le attestazioni di cui all'art. 80 commi 1 e 2 del Codice (DGUE Parte III lett. A) devono essere riferite anche ai soggetti di cui al comma 3, che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara.

Si precisa infine che:

- il motivo di esclusione di cui al comma 2, dell'art. 80 del Codice, e la relativa dichiarazione devono essere riferiti a tutti soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del d. lgs. n. 159/2011;
- nel DGUE - Parte III, in caso di insussistenza dei motivi di esclusione, non occorre indicare i nominativi dei singoli soggetti di cui al comma 2 e 3 dell'art. 80;

- nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5 del Codice) e siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante ogni opportuna valutazione;
- le cause di esclusione previste dall'art. 80 del Codice non si applicano agli operatori economici sottoposti a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidati ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al già menzionato affidamento.

13.3 Garanzia provvisoria e Garanzia Fideiussoria Definitiva

- L'offerta dell'operatore economico deve essere corredata da una garanzia provvisoria, a favore della Regione Campania, ai sensi dell'art. 93 del Codice, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo posto a base di gara, ovvero pari a € 129.700,12 (centoventinovesettecento/12)
- L'offerta è, altresì, corredata da una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3, del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, ai sensi dell'art. 93, comma 8, del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
- La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 93 comma 6, la mancata sottoscrizione, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informativa antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali, la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria. La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
- La garanzia provvisoria di cui al primo comma del presente articolo, può assumere la forma di fidejussione bancaria, assicurativa da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice (D.M. 19 gennaio 2018, n. 31, pubblicato sulla G.U.R.I. n.83 del 10 aprile 2018, in vigore dal 25 aprile 2018. Gli operatori economici prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:
 - <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>;
 - <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
 - http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
 - http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
 - La garanzia provvisoria deve:
 - contenere espressa menzione della gara e del soggetto garantito;
 - essere tassativamente intestata e firmata digitalmente, qualora si tratti di partecipazione con identità plurisoggettiva non ancora costituiti, da tutti gli operatori del costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara, ovvero, in caso di consorzi di cui all'art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice, al solo consorzio;

- essere conforme allo schema tipo approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018 n. 31 (G.U.R.I del 10 aprile 2018, n. 83) "Regolamento con cui si adottano gli schemi di contratti tipo per le garanzie fideiussorie previste dagli artt.103 comma 9 e 104 comma 9 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50";
- avere validità per 180 giorni dal termine ultimo della presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:
 - (a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del Codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
 - (b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
 - (c) la loro operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- riportare l'autentica della sottoscrizione;
- essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore che attesti il potere di impegnare con la sottoscrizione la società fideiussoria nei confronti della stazione appaltante;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la suddetta garanzia provvisoria per un numero ulteriori di giorni, che saranno comunicati dalla Stazione Appaltante, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva e/o la stipula dei contratti.
 - La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotta in una delle seguenti forme: (a) in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'Art. 18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.; (b) in documento informatico, ai sensi dell'Art. 1, lett. p) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; (c) in copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo), secondo le modalità previste dall'Art. 22, commi 1 e 2, del D.lgs. 82/2005; nei casi di cui alle lettere (b) e (c), la conformità del documento all'originale deve essere attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (Art. 22, comma 1, del D.lgs. 82/2005), ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o da pubblico Ufficiale (Art. 22, comma 1, del D.lgs. 82/2005).
 - In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.
 - L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93 comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni, il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti, fornendo copia dei certificati posseduti. In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni: (a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del Codice o di aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario sono in possesso della suddetta certificazione; (b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso di certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte di prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento; (c) in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/aggregazione di imprese.

- È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria e/o dell'impegno a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva solo a condizioni che siano stati già costituiti prima della presentazione dell'offerta. E' onere dell'operatore economico dimostrare che tali documenti siano stati in data non successiva al termine di scadenza della presentazione delle offerte. Ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005, la data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili a terzi se apposte in conformità alle regole tecniche sulla validazione.
- È sanabile, altresì, la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle di cui al comma 14.5 del presente articolo.
- Non è sanabile, ed è quindi causa di esclusione, la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.
- Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata all'aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre per agli altri concorrenti viene svincolata nei sensi e termini di cui all'art.93, comma 9 del Codice.

13.4 Pagamento del contributo in favore dell'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

per l'importo determinato secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 830 del 21 dicembre 2021, pubblicata nel sito istituzionale nella sezione "Contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del FVOE (Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico)

Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

In caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara, ai sensi dell'art.1, comma 67 della Legge 266/2005

13.5 Protocollo legalità

Impegno a rispettare il protocollo di legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

13.6 Attestato SOA

Produrre dichiarazione relativa al possesso dell'attestazione SOA per le Categorie e classifiche richieste dal bando di gara, allegandone copia conforme all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

13.7 Documento PassOE

Si precisa che, nel caso di partecipazione all'appalto in Raggruppamento temporaneo di imprese/consorzi, il PASSOE deve essere firmato congiuntamente da TUTTE le mandanti/associate/consorziate PRIMA DI inserirlo nella busta della documentazione amministrativa.

14. Offerta Tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza e in caso di costituendo RTI, consorzio ordinario o GEIE, da ciascuna impresa riunita o consorziata.

L'offerta tecnica sarà presentata dal concorrente mediante la redazione di appositi elaborati tecnici sulla base delle indicazioni di cui al presente paragrafo, allo scopo di permetterne la valutazione tramite l'assegnazione dei punteggi, secondo quanto riportato nel seguito.

L'offerta tecnica conterrà gli elaborati descrittivi (relazioni e grafici) relativi alle eventuali proposte migliorative del progetto posto a base di gara; le proposte progettuali migliorative devono essere predisposte sulla base

delle indicazioni e prescrizioni contenute nei documenti di progetto e non potranno in ogni caso stravolgerne natura e finalità.

Le proposte migliorative contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara (Capitolato Speciale d'Appalto, etc.);

L'inserimento di elementi concernenti il prezzo nella busta tecnica costituiranno causa di esclusione. In particolare, l'offerta tecnica, a pena di esclusione, dovrà necessariamente comprendere:

1. Relazione tecnico-descrittiva, strutturata per sezioni a seconda del criterio di valutazione a cui si riferisce, in cui vengano chiaramente indicate le migliorie proposte, le tipologie di lavori non previste nel progetto posto a base di gara che si intendono effettuare e quelle invece che, seppur previste, si intendono effettuare in quantità e qualità differente, indicandone dettagliatamente le motivazioni.

Il numero massimo di cartelle formato A4 da prevedere è fissato in n. 10 facciate A4 (aventi caratteristiche: Times New Roman, dimensione carattere 11, interlinea singola), numerate progressivamente, comprensive di indice e copertine.

Le facciate eccedenti tale numero non saranno prese in considerazione dalla commissione di gara. Eventuali allegati relativi a specifiche tecniche e/o depliant, non entrano a far parte del numero massimo di cartelle innanzi indicato.

2. Sommario delle proposte migliorative esposte nella precedente Relazione Descrittiva, in una sola facciata formato A3, dal quale, in maniera sintetica e indicizzata (per punti elenco), si evincano le proposte per ognuno dei criteri;
3. Elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni, particolari costruttivi, rilievi grafici di dettaglio, etc.), contrassegnati dal relativo elemento di valutazione qualitativo cui si riferiscono, nei quali vengano illustrate le eventuali proposte progettuali offerte quali migliorative del progetto posto a base di gara. Il numero di cartelle, similmente a quanto precedentemente illustrato, è fissato in massimo n. 3 cartelle formato A3 per ogni criterio, numerate progressivamente, le facciate eccedenti tale numero non saranno prese in considerazione dalla commissione di gara;
4. Computo Metrico delle Integrazioni (senza prezzi), che dovrà riportare, con la medesima articolazione del computo metrico estimativo del progetto a base d'appalto, esclusivamente le quantità di tutti gli articoli di lavoro di offerta migliorativa, non previsti nel progetto originario posto a base di gara, indicando per essi le dimensioni parziali che concorrono alla determinazione della quantità complessiva, senza tuttavia fare alcun riferimento ai relativi prezzi, né unitari, né totali, pena l'esclusione dalla procedura di gara;
5. Computo Metrico delle Variazioni (senza prezzi), che dovrà riportare, con la medesima articolazione del computo metrico estimativo del progetto a base d'appalto, esclusivamente le quantità di tutti gli articoli di lavoro di offerta migliorativa, previsti nel progetto originario posto a base di gara, ma le cui quantità risultano variate, indicando per essi le dimensioni parziali che concorrono alla determinazione della quantità complessiva, senza tuttavia fare alcun riferimento ai relativi prezzi, né unitari, né totali, pena l'esclusione dalla procedura di gara;
6. Quadro di Raffronto (senza prezzi) per articoli e quantità tra il progetto posto a base d'asta ed il progetto proposto in sede di presentazione dell'offerta, senza fare alcun riferimento ai relativi prezzi, né unitari, né totali, pena l'esclusione dalla procedura di gara. Nel caso di inserimento di lavorazioni "migliorative" in sostituzione di quelle del progetto posto a base di gara, il concorrente, nel progetto proposto in sede di presentazione dell'offerta, dovrà porre uguali a zero le quantità delle lavorazioni sostituite ed indicare nel rigo delle misurazioni il numero d'ordine della lavorazione in sostituzione.
7. Dichiarazione con la quale il concorrente, con riferimento alla proposta migliorativa, tiene conto, ai fini della predisposizione dei sopra citati elaborati che, previo accurato esame degli elaborati progettuali e del Capitolato Speciale d'Appalto posti in visione dalla Stazione Appaltante, ha facoltà di integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive e, nell'eventualità, di inserire le nuove voci (con le relative quantità) che ritiene mancanti rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel Capitolato Speciale d'Appalto posto a base di gara, relative alle migliorie proposte;

- a) tutte le migliorie proposte non potranno aggravare in alcun caso dal punto di vista economico e amministrative;
- b) tutti i nulla-osta, autorizzazioni e quant'altro necessario per l'effettiva esecuzione delle "migliorie" saranno a carico dell'aggiudicatario;
- c) le variazioni proposte non potranno, in ogni caso, comportare significative modificazioni tecniche rispetto al progetto posto a base di gara, né stravolgerne finalità e contenuti;
- d) i concorrenti sono tenuti a fornire adeguata argomentazione sulle motivazioni tecniche e/o economiche che hanno sotteso all'introduzione della singola miglioria progettuale;
- e) i concorrenti sono tenuti a dimostrare che le migliorie proposte siano tali da garantire l'efficienza del progetto e la salvaguardia di quelle particolari esigenze a cui erano preordinate le singole prescrizioni progettuali;
- f) tutte le eventuali proposte migliorative dovranno, in ogni caso, essere compiutamente rappresentate e descritte, nonché integrate nel progetto a base di gara in modo da rispettare le indicazioni e prescrizioni riportate negli elaborati dello stesso, con particolare riguardo a quanto specificato negli elaborati del "Piano di sicurezza" e nel "Capitolato Speciale d'Appalto";

In caso di aggiudicazione gli elaborati progettuali a base di gara, integrati con quelli relativi alla proposta migliorativa redatta dall'aggiudicatario saranno allegati al contratto d'appalto per formarne parte integrante e sostanziale.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di accettare parzialmente la proposta tecnica dell'offerta che risulterà economicamente più vantaggiosa qualora la stessa fosse ritenuta in alcune parti non congruente con il progetto ed i suoi presupposti economici, prestazionali e tecnici; resta inteso che per le modifiche non accettate l'Impresa aggiudicataria sarà tenuta ad eseguire quanto previsto nel progetto originariamente a base d'appalto.

La dove il progetto proposto dall'aggiudicataria fosse oggetto di prescrizioni da parte degli enti preposti, lo stesso si impegna ad ottemperarvi senza aggravio per l'amministrazione.

Si precisa che nulla sarà dovuto all'aggiudicatario per la predisposizione e la successiva esecuzione dell'offerta tecnica comprensiva di tutte le opere migliorative.

Al concorrente che, a seguito dell'espletamento della procedura di gara, non risulterà aggiudicatario, nulla sarà dovuto, a qualsiasi titolo, per lo svolgimento degli studi, dei rilievi, degli accertamenti, dei sondaggi e di ogni altro servizio, oneri e prestazioni resisi necessari al fine della formulazione dell'offerta.

15. Offerta Economica

L'offerta economica dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza e in caso di costituendo RTI/consorzio ordinario o GEIE, da ciascuna impresa riunita o consorziata.

L'offerta economica deve contenere:

- l'indicazione del ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, in cifre e in lettere, indicando fino ad un massimo di TRE cifre decimali, non si terrà conto delle cifre indicate in eccesso.
- l'indicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 10, D. Lgs. 50/2016, dell'importo dei propri costi della manodopera e l'importo degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera.

Inoltre, dovranno essere allegati all'offerta economica i seguenti documenti:

- Computo metrico complessivo (progetto a base di gara completo di migliorie) riportante i prezzi di tutte le lavorazioni (nel caso di inserimento di lavorazioni "migliorative" in sostituzione di quelle del progetto posto a base di gara (il concorrente, nel progetto proposto in sede di presentazione dell'offerta, dovrà porre uguali a zero le quantità delle lavorazioni sostituite ed indicare nel rigo delle misurazioni il numero d'ordine della lavorazione in sostituzione;
- Analisi dei nuovi prezzi redatte ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. 207/2010;
- Quadro comparativo tra il progetto posto a base di gara ed il progetto con le "migliorie" offerte dall'impresa

con i relativi prezzi.

16. Offerta tempo

L'offerta tempo dovrà essere firmata digitalmente dal soggetto munito di rappresentanza e in caso di costituendo RTI, consorzio ordinario o GEIE, da ciascuna impresa riunita o consorziata.

Essa deve contenere l'indicazione del ribasso percentuale unico sul tempo di esecuzione lavori. Non sono previste offerte in aumento. Il tempo previsto per l'esecuzione lavori è pari a 540 giorni. Il tempo offerto non potrà essere inferiore a 360 giorni dal verbale di consegna dei lavori. Offerte tempo lavori inferiori saranno ricondotte al richiamato tempo minimo di 360 giorni.

17. Valutazione dell'offerta tecnica, offerta economica e offerta tempo

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice, anche in presenza di una sola offerta valida.

Per ogni offerta la Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti così attribuiti:

	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	70
Offerta Economica e Temporale	30
	100

Il concorrente dovrà predisporre la propria offerta tecnica migliorativa in assoluta correlazione ai contenuti tecnici del progetto esecutivo posto a base di gara, che qui si intendono integralmente richiamati per ogni singolo elaborato che costituisce l'Elenco Elaborati, ivi compreso il Piano di Sicurezza e Coordinamento e la Relazione Illustrativa del BIM.

Nella tabella seguente sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri di valutazione, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi (D).

Criteri Qualitativi	Sub Criteri	Sub pesi (D)	Pesi
CANTIERIZZAZIONE	A.1 Minimizzazione dell'impatto generale del cantiere e delle lavorazioni (con particolare riferimento alla fase di montaggio/smontaggio dei ponteggi); - mitigazione dei disagi prodotti dall'area di cantiere e minimizzazione dell'impatto sull'ambiente e sulla viabilità.	15	70
APPROFONDIMENTI CONOSCITIVI	A.2 Implementazione del livello di conoscenza e del relativo stato di conservazione di tutti i sottoservizi interferenti con l'area di cantiere	10	
MIGLIORIE DISTRIBUTIVE	A.3 Proposte migliorative della distribuzione di spazi e di aree comuni con riferimento ai collegamenti verticali ai fini della sicurezza e dell'accessibilità.	25	
LAVORAZIONI	A.4 Proposte migliorative delle tecniche di lavorazione previste, in particolare per gli interventi di restauro, al fine di ridurre la ripercussione sul cantiere, implementarne la durabilità e facilitare la successiva manutenzione.	15	
BIM	A.5 Realizzazione di modello BIM con proposte migliorative volte ad implementare al massimo livello possibile il livello di sviluppo degli oggetti digitali (LOD) nell'ottica di una successiva, mirata e programmata, manutenzione e gestione da parte della Committenza, descrivendone analiticamente le modalità di esecuzione.	5	20
B – OFFERTA ECONOMICA	Ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori soggetti a ribasso		

C – OFFERTA TEMPORALE	Ribasso percentuale sui tempi complessivi dell'appalto ad eccezione di quelli a carico della Stazione Appaltante per la verifica e validazione della progettazione complessivo		10
TOTALE PUNTEGGIO			100

In riferimento ai criteri suindicati, la proposta tecnica migliorativa, rispetto al progetto posto a base di gara, deve preferibilmente prevedere soluzioni che:

- si sviluppino nel rispetto dei CAM (criteri ambientali minimi di cui al D.M. 11/01/2017 e relativi allegati ed al D.M. 11/10/2017) come requisito trasversale, volto al miglioramento prestazionale, ed ai costi di manutenzione;
- pongano attenzione al valore delle soluzioni tecniche e tecnologiche, anche innovative, proposte in relazione alla loro durabilità e alla compatibilità delle stesse con la struttura;
- garantiscano e aumentino la manutenibilità e sostituibilità delle parti oggetto di intervento con ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione;
- aumentino il livello di sicurezza della struttura;
- garantiscano il rispetto delle norme igienico sanitarie.

17.1 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

La Commissione procederà con l'attribuzione discrezionale di un coefficiente variabile tra zero e uno da parte di ciascun commissario di gara; successivamente verrà calcolata la media dei coefficienti che sarà moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile in relazione al singolo criterio. Non sarà applicata la riparametrazione. L'attribuzione dei punteggi relativi alle singole voci verrà fatta in base ai seguenti giudizi cui corrispondono i seguenti coefficienti percentuali:

Giudizio	Valori	Criterio di giudizio della proposta/del miglioramento
Ottimo	1,0	Si rileva una perfetta corrispondenza fra la proposta del concorrente e le richieste della Stazione Appaltante
Più che adeguato	0,8	La proposta è formulata in maniera completa, con significativi approfondimenti su tutte le tematiche richieste
Adeguato	0,6	La proposta è formulata in maniera completa, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Parzialmente adeguato	0,4	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, con approfondimenti su alcune delle tematiche richieste
Scarsamente adeguato	0,2	La proposta è formulata rispettando tutti i contenuti minimi previsti, ma non effettua alcun approfondimento sulle tematiche richieste
Non adeguato	0,0	La tematica è descritta in maniera incompleta in quanto mancano gli elementi significativi richiesti

In seguito all'attribuzione, da parte di ciascun componente della Commissione, dei coefficienti relativi ai suddetti criteri di giudizio, la commissione calcola il coefficiente unico per ogni elemento esaminato sulla base della media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta, in relazione al sub- criterio in esame.

Metodo per il calcolo dei punteggi

La Commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in

relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il seguente metodo aggregativo compensatore, di cui alle linee Guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI, n.1 aggiornate dalla delibera n. 424/2018.

Il punteggio è dato dalla seguente formula: $P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots C_{ni} \times P_n$

dove

P_i = punteggio concorrente i;

C_{ai} = coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;

C_{bi} = coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;

.....

C_{ni} = coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;

P_a = peso criterio di valutazione a;

P_b = peso criterio di valutazione b; P_n = peso criterio di valutazione n.

Non sarà applicata la riparametrazione.

17.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Per quanto riguarda gli elementi di natura quantitativa (offerta economica ed offerta tempo), sarà applicata, la seguente formula:

Interpolazione Lineare

$V(a)_i = R_a / R_{max}$ dove

R_a = Valore di ribasso offerto dal concorrente

R_{max} = Valore di ribasso dell'offerta più conveniente

17.3 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tempo

Il punteggio attribuito all'offerta temporale è calcolato tramite un'interpolazione lineare tra riduzione percentuale tempo massimo e riduzione percentuale tempo minimo, descritto in simboli, così come segue:

$V(a)_i = T_a / T_{max}$ dove

T_a = Valore di ribasso (riduzione percentuale tempo esecuzione lavori) offerto dal concorrente

T_{max} = Valore di ribasso (riduzione percentuale tempo esecuzione lavori) dell'offerta più conveniente

In caso di parità di punteggio si darà priorità al punteggio attribuito all'offerta tecnica, poi all'offerta tempo e in caso di pareggio sia del punteggio totale che parziale, si procederà al sorteggio ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/24.

Nelle operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi, verranno usate le prime tre cifre decimali dopo la virgola, con la precisazione che la terza cifra decimale sarà arrotondata all'unità superiore qualora la quarta cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

La Stazione Appaltante valuterà le offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. L.vo 50/2016.

18. Svolgimento della gara e proposta di aggiudicazione

le operazioni di gara si svolgeranno nelle date indicate nel presente disciplinare e nelle successive date comunicate alle imprese concorrenti attraverso la piattaforma (via PEC). I concorrenti potranno assistere alle operazioni di gara in seduta pubblica.

La commissione giudicatrice viene nominata, ai sensi dell'art. 77 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte

La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui

all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa.

Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

La prima seduta pubblica avrà luogo il giorno 28/06/2023, alle ore 10.00 presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega.

In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplice uditore.

Le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 2 giorni prima della data fissata.

Il seggio di gara, istituito ad hoc, procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate. La tempestività della ricezione delle offerte e che le stesse siano composte di Documentazione Amministrativa ed Offerte Tecnica ed Economica è riscontrata dalla presenza nel sistema telematico delle offerte medesime. Il seggio di gara avvia la procedura dell'inversione procedimentale come segue:

- a. apertura di tutte le buste amministrative attraverso la piattaforma senza verificare il contenuto delle stesse;
- b. attribuzione dell'esito "Ammesso ex art. 133 comma 8" a ciascun offerente;
- c. chiusura della fase di valutazione amministrativa.

A questo punto si procederà con le successive fasi di valutazione, come di seguito descritte;

1. Apertura dell'offerta tecnica: Il Seggio di gara procederà all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte tecniche e alla consegna dei file alla Commissione giudicatrice. Nel corso di più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
2. Apertura dell'offerta economica: In una seduta pubblica successiva, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste telematiche contenenti le offerte economiche. La Commissione procederà alla valutazione delle offerte economiche e dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.

Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica. In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al RUP, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

Verifica della documentazione amministrativa

Successivamente il Seggio di gara:

- a. esaminerà la documentazione amministrativa del miglior offerente, onde verificare: la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
- b. se del caso, attiverà la procedura di soccorso istruttorio, da applicarsi secondo le disposizioni dell'art. 83, comma 9, del Codice.;
- c. verificherà in caso di Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice che i consorziati incaricati non abbiano presentato offerta alla gara in qualsiasi altra forma. In caso affermativo dispone l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato;
- d. escluderà dalla gara il concorrente che non ha presentato la documentazione richiesta o non conforme;
- e. adotterà il provvedimento che determina l'eventuale esclusione dalla procedura di gara, provvedendo a comunicarlo al concorrente a mezzo PEC;
- f. redigerà apposito verbale relativo alle attività svolte.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura. Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) come sancito dalla Delibera n. 464/2022, reso disponibile dall'ANAC, o in mancanza trasmessi dall'operatore economico su richiesta della stazione appaltante. Tali Verifiche restano di competenza del Responsabile del Procedimento tramite il profilo associato al soggetto rappresentato "Stazione appaltante" attraverso il Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

Concluso tali attività, si procederà alla eventuale verifica dell'anomalia dell'offerta.

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala.

È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP, con il supporto della commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6. del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

19. Aggiudicazione

Con specifico provvedimento, l'Amministrazione previa verifica della proposta di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del Codice, procede all'aggiudicazione.

In caso di riscontro negativo dei controlli, condotti ai sensi del Codice, di decadenza dell'aggiudicazione e/o risoluzione del contratto, l'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione a favore del concorrente che segue in graduatoria, che sarà tenuto ad accettare entro i termini di validità dell'offerta economica indicati dal bando di gara.

In sede di aggiudicazione, l'impresa affidataria dovrà, unitamente a tutta la documentazione richiesta, presentare *cauzione definitiva* ai sensi dell'art. 103 del Codice.

N.B. Qualora la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del Codice, autorizzasse l'esecuzione anticipata nelle more della stipula contrattuale, la garanzia definitiva dovrà decorrere dalla data di effettivo inizio attività (e non dalla stipula contrattuale).

20. Informazioni:

20.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

20.2 Spese di pubblicità

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto MIT 2 dicembre 2016 (GU 25.01.2017 n. 20), le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara (su GURI e quotidiani), stimate in € 6.000,00 salvo conguaglio, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dalla stipula del contratto di affidamento.

20.3 Definizione delle controversie

Per la definizione delle controversie si rinvia a quanto stabilito nel Capitolato Speciale d'appalto.

20.4 Trattamento dei dati personali

I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del Reg UE n. 679/2016 e al D. Lgs n. 101/2018, nonché del D. lgs. n. 196/2003 nelle parti ancora vigenti e/o richiamate, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi del D. Lgs n. 101/2018.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla Regione Campania in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dai regolamenti interni.

Titolare del trattamento è la Giunta regionale della Campania, con sede in Napoli, Via S. Lucia, 81 Napoli, alla quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti di cui al D. Lgs n. 101/2018.

Firmato digitalmente da: BRUNELLO DE FEO
Ruolo: Funzionario
Organizzazione: Regione Campania
Limitazioni d'uso: Explicit Text: la presente firma digitale ed il certificato ad essa collegato hanno validità solo per gli atti della Regione Campania
Explicit Text: this digital signature and the certificate thereto annexed are only valid for documents of the Campania Region
Data: 16/05/2023 13:39:29



Comune di Ravello
Provincia di Salerno

COMPLETAMENTO
del restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di
“Villa Episcopo”

Capitolato Speciale D'Appalto



Documento firmato da:
PASQUALE MANDUCA
18.05.2023 07:54:53
UTC

INDICE

Premessa	2
Art. 1 - Oggetto dell'appalto e indizione gara	2
Art. 2 - Ammontare dell'opera	2
Art. 3 - Descrizione dei lavori - Elaborati del progetto esecutivo	3
Art. 4 - Documenti contrattuali	9
Art. 5 - Qualificazione dell'impresa	9
Art. 6 - Invariabilità dei prezzi	9
Art. 7 - Forma dell'appalto	10
Art. 8 - Condizioni dell'appalto - Dichiarazioni dell'Appaltatore	10
Art. 9 - Garanzia definitiva	11
Art. 10 - Consegna dei lavori	11
Art. 11 - Anticipazione	12
Art. 12 - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore	12
Art. 12 bis - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore	15
Art. 13 - Disegni costruttivi e di cantiere	15
Art. 14 - Assunzione di responsabilità	15
Art. 15 - Programma dei lavori	15
Art. 16 - Subappalto e cottimo	16
Art. 16 bis - Subcontraenti	16
Art. 17 - Direzione Lavori	16
Art. 18 - Accettazione dei materiali	17
Art. 19 - Accettazione degli impianti	17
Art. 20 - Documenti contabili amministrativi	18
Art. 21 - Contestazioni dell'Appaltatore	18
Art. 21 bis - Forma e contenuto delle riserve	18
Art. 22 - Pagamento del corrispettivo d'appalto	19
Art. 23 - Conto finale	20
Art. 24 - Variazioni delle opere progettate	20
Art. 25 - Sospensione e ripresa dei lavori	20
Art. 26 - Proroghe	21
Art. 27 - Verbale di ultimazione dei lavori	21
Art. 28 - Tempo utile per dare ultimati i lavori e penali	21
Art. 29 - Consegna delle opere	22
Art. 30 - Collaudo (art. 102 del Codice e 215-238 Regolamento in fase transitoria)	22
Art. 31 - Garanzie	22
Art. 32 - Responsabilità dell'Appaltatore	22
Art. 33 - Danni cagionati da cause di forza maggiore	23
Art. 34 - Personale dell'Appaltatore	23
Art. 35 - Assicurazioni	24
Art. 36 - Lavoro notturno e festivo	25
Art. 37 - Controversie	25
Art. 38 - Risoluzione del contratto	25
Art. 39 - Proprietà degli oggetti ritrovati - Rinvenimenti	25
Art. 40 - Espropriazione dei terreni	26
Art. 41 - Osservanza delle leggi e dei documenti contrattuali	26
Art. 42 - Osservanza delle norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro	28
Art. 43 - Identificabilità dei lavoratori	29
Art. 44 - Obbligo di tracciabilità finanziaria	29

Premessa

Ai fini del presente capitolato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ("Codice"), il Regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 ed il capitolato generale D.M. 19 aprile 2000 n. 145 si intendono applicabili limitatamente agli articoli non espressamente abrogati.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto e indizione gara

L'Appalto ha per oggetto i lavori, le prestazioni, le somministrazioni e le forniture tutte occorrenti per il **COMPLETAMENTO** dei **"Lavori di Restauro conservativo con ristrutturazione architettonica di "Villa Episcopio" nel comune di Ravello (Sa)"**.

Il tutto in conformità al progetto esecutivo relativo alla prima fase di realizzazione dell'intervento, **con prezzi unitari aggiornati secondo il Prezzario OO.PP. Regione Campania Anno 2022**.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, completo e utilizzabile secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, dei quali l'Appaltatore dichiara di avere completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Le prestazioni dell'Appaltatore sono esaurientemente precisate, oltre che nel contratto e nel presente capitolato, nei documenti progettuali richiamati all'art. 4 e da quelli descritti all'art. 3.

L'Appaltatore si impegna ad eseguire quanto sopra esposto con gestione a proprio rischio, secondo i termini e le condizioni previste dal presente capitolato, dal contratto e da ogni documento a questi allegato ed avente pertanto valore contrattuale.

La gara verrà espletata con procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. e ss.mm.ii. mediante l'Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 6 e ss.mm.ii. La stazione appaltante, per la presente procedura, si avvale dell'inversione dell'onere procedimentale, di cui all'art 133, comma 8 del Codice (applicabile anche ai settori ordinari, ai sensi dell'art. 1, comma 3 d. d.l. 32/2019, convertito con modificazioni dalla legge 55/2019 e prorogato dal decreto semplificazione al 31/12/2021 e ulteriormente prorogato dal decreto semplificazione bis al 30/06/2023), esaminando le offerte tecniche ed economiche prima della verifica della documentazione amministrativa. Il controllo sull'assenza dei motivi di esclusione, ai sensi dell'art. 80 del Codice avverrà successivamente e in capo all'affidataria.

Art. 2 - Ammontare dell'opera

L'importo complessivo dei lavori oggetto del presente appalto ammonta a euro 6.485.006,02 (diconsi euro seimilquattrocentottantacinquezerozero/02), IVA al 10% esclusa, finanziato con fondi regionali.

La suddivisione degli importi relativi alle varie categorie di lavoro da realizzare è esplicitata nel seguente quadro riepilogativo:

DESIGNAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	AMMONTARE DEI LAVORI APPALTATI IN EURO
LAVORI A MISURA Categoria OG2 - "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI" (escluso costi della sicurezza)	Euro 4.535.882,68
LAVORI A MISURA Categoria OG11 - "IMPIANTI TECNOLOGICI" (escluso costi della sicurezza)	Euro 1.728.449,59
TOTALE LAVORI	Euro 6.264.332,27
Costi della Sicurezza Inclusi (CSI)	Euro 97.968,45
Costi della Sicurezza Aggiuntiva (CSS)	Euro 122.705,30
TOTALE APPALTO	Euro 6.485.006,02

Nell'importo dei lavori sopra indicato di complessivi **euro 6.485.006,02** sono compresi:

- 1) **euro 220.673,75** per **Costo Complessivo della Sicurezza (CCS)** non soggetto a offerta, così ripartito:
 - **euro 97.968,45** per **Costi della Sicurezza Inclusi (CSI)** nell'elenco dei prezzi unitari dei lavori che saranno liquidati proporzionalmente all'atto della liquidazione dei SAL;
 - **euro 122.705,30** per **Costi della Sicurezza Speciali (CSS)** come determinati nel Piano di Sicurezza e Coordinamento che saranno liquidati in occasione della liquidazione di ogni Stato di Avanzamento dei Lavori

in funzione del loro effettivo avanzamento e sulla base di regolare documentazione contabile;

L'importo dei lavori a base d'asta è pari ad euro 6.264.332,27 oltre all'importo di EURO 220.673,75 per Costo Complessivo della Sicurezza (CCS), non soggetto a ribasso.

Il costo della manodopera, di cui all'art. 23 c. 16 del D.Lgs. n. 50/2016, è riportato negli elaborati LC.ETE.05 e LC.ETE.06 ed è complessivamente pari ad euro 1.445.370,88, di cui euro 1.184.558,45 per i lavori rientranti nella categoria OG2 ed Euro 260.812,43 per i lavori rientranti nella categoria OG11.

Il corrispettivo definitivo di appalto, che scaturirà dall'offerta presentata dall'Appaltatore, sarà erogato con le modalità di cui al successivo art. 22.

È prevista la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del Codice come modificato dall'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4.

Il quadro economico dell'intervento è sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO GENERALE

DESCRIZIONE		PARZIALE	TOTALE
A	LAVORI		
A.1	importo lavori a misura a base di gara	€ 6.264.332,27	
A.2	oneri per la sicurezza (CCS) non soggetti a ribasso	€ 122.705,30	
A.2	oneri per la sicurezza (CSI) non soggetti a ribasso	€ 97.968,45	
	TOTALE A		6.485.006,02 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	spese tecniche fondo art. 113 D.lgs 50/2016 2%	130.300,09 €	
B.2	spese di gara e pubblicità	10.000,00 €	
B.3	opere di restauro schede OS2	150.000,00 €	
B.4	IVA 10% su importo lavori - Totale A	648.500,60 €	
B.5	IVA 10% su importo schede di restauro OS2 - voce B3	15.000,00 €	
B.6	Imprevisti	32.998,59 €	
B.7	oneri di scarica compreso IVA	28.194,70 €	
	TOTALE B		1.014.993,98 €
	TOTALE GENERALE A + B		7.500.000,00 €

Art. 3 -Descrizione dei lavori - Elaborati forniti dal Committente

Le opere che formano oggetto del presente appalto riguarderanno il completamento del progetto per il restauro conservativo con ristrutturazione edilizia di "Villa Episcopio".

Premesso che risulta già eseguito e recentemente collaudato il primo stralcio del progetto esecutivo, va detto che gli interventi dell'originario progetto, al fine di recuperare l'unità spaziale ed architettonica del complesso, così come si è consolidata nel tempo, hanno previsto innanzitutto la liberazione dell'organismo architettonico dalle superfetazioni e dagli interventi strutturali eseguiti in tempi più recenti che hanno alterato il complesso edilizio ottocentesco.

Pertanto, il progetto originario ha previsto la eliminazione del solaio in calcestruzzo armato che tagliava in due

livelli la sala voltata a botte in corrispondenza del prospetto est; la riapertura del vano a sesto acuto, ridotto e diviso in due a seguito della suddetta sopalcatura; la riapertura della quarta campata del loggiato svelando la volta a botte celata dal tompagno e da un improbabile infisso in ferro; la liberazione dei volumi convessi delle altre due absidi attualmente inglobate nella muratura; la eliminazione della rampa a giorno in calcestruzzo armato che ingombra il prospetto nord collegando la quota di ingresso con i locali del piano inferiore; la eliminazione dei collegamenti e solai in calcestruzzo armato nel corpo a nord dell'androne e prospiciente il cortile.

Oltre alla liberazione dell'organismo da tutti gli elementi avulsi ed incongrui, il progetto originario ha previsto interventi strutturali mirati a conferire un miglioramento statico al manufatto architettonico. A tal fine saranno realizzati interventi di risanamento delle strutture voltate sottostanti il cortile di ingresso. Per una descrizione più esaustiva si rimanda alla Relazione sulle opere strutturali.

Gli ulteriori interventi previsti dal progetto sono rivolti a consentire il nuovo uso dell'edificio, riorganizzando gli spazi interni al fine di dotarlo di tutti gli ambienti necessari alla nuova funzione, nel pieno rispetto della sua unità architettonica.

Partendo dalla quota di ingresso di Via dell'Episcopio (+0,20m), corrispondente al piano nobile, una volta varcato l'ingresso e superati l'androne ed il cortile, attraverso l'atrio, si accederà al salone dell'ala sud, adibito a sala polivalente per lo svolgimento di convegni, saggi e mostre temporanee ed alla successione di stanze ad est, destinate ad uffici. Il volumetto compreso fra queste ed il cortile ospiterà il blocco servizi, accessibile sempre dall'atrio d'ingresso e l'ascensore di collegamento con i livelli inferiori, accessibile direttamente dal cortile.

I locali a quota (+2,80m), saranno riorganizzati in un unico ambiente destinato a locale tecnico con cavedi per il passaggio degli impianti ed il vano per il fine corsa dell'ascensore.

Il volumetto a nord dell'androne, già completamente svuotato, ospiterà i collegamenti verticali al livello superiore (+5,85m), consistenti in una scala in acciaio ed un ascensore utilizzabile anche da disabili. Dal corpo dei collegamenti, attraverso la copertura dell'androne, sarà possibile l'accesso alla Sala Eventi, ricavato attraverso la demolizione di una porzione di falda della copertura già eseguita.

La scala in calcestruzzo armato che collega il cortile con i locali a quota -3,62m, sarà sostituita da una scala in acciaio ancorata alle pareti del cortile e della villa, che conserverà il vecchio collegamento (necessario ai fini della sicurezza) ed al contempo costituirà una presenza "meno ingombrante" e tale da non interferire con la massa dell'edificio.

Saranno previsti un ingresso disimpegno, un ufficio con archivio e bagno e gli ambienti voltati che danno sul loggiato ad est saranno utilizzati come sala studio della scuola. Attraversando un disimpegno voltato a botte (l'antica cisterna in cui erano convogliate le acque meteoriche dal cortile) si arriva nell'atrio della scuola da cui è possibile accedere al blocco bagni ed alle due aule (aula A con volte a crociera in corrispondenza del cortile a quota +0,20m ed aula B sulla facciata est). Sempre dall'atrio, due scale consentiranno di raggiungere la scala esterna in acciaio che conduce alla quota cortile +0,20m, e la sala a doppia altezza destinata a sala lettura a quota -6,22m (ed eventualmente attrezzabile a sala prove per saggi musicali della scuola).

Dalla sala lettura, attraverso una scala si raggiunge la zona absidale, sopalcata e destinata ad archivio e da questa alla sala principale della biblioteca con ingresso dal giardino di quota -12,35m ed illuminata zenitalmente da tre lucernari realizzati nel terrazzo di quota -9,05m.

Ai piani inferiori del corpo centrale sono ricavati due residence con accessi autonomi, ciascuno articolato su due livelli con una zona notte e bagno al livello superiore ed una zona giorno con ingresso e locale cucina, al livello inferiore. Tali residence saranno destinati ad ospitare eventuali docenti musicisti invitati a svolgere di lezioni seminariali presso la scuola.

A nord, a quota -3,68m, sarà ripristinato un terrazzo e nei volumi sottostanti sarà ricavato il locale tecnico destinato all'alloggiamento degli impianti. Il locale, che ospiterà anche l'ascensore che conduce alla quota di via della Repubblica, sarà ventilato da un "nastro" di *brise soleil* in legno di castagno.

Il progetto prevede anche la sistemazione delle aree esterne:

a quota +0,00m sarà recuperato il giardino a sud della villa mediante la ricostruzione delle colonne ottagonali sulla base dell'unica superstite, intonacate e ricoperte ciascuna da un capitello in pietra lavica, anch'esso ottagonale, riprofilato a gola con abaco superiore. Sulle colonne saranno montati pali di castagno a sostegno di rampicanti e che formeranno una graticciata nell'angolo sud del giardino.

A quota -12,35m sarà realizzato un nuovo giardino sul quale si apriranno gli accessi ai residence ed alla biblioteca. I percorsi pedonali saranno in battuto di tufo e disegneranno quattro aiuole rettangolari.

Un varco pedonale ed un sistema di scale in cls armato rivestite in pietra, ricavate nel terrapieno in pietra calcarea, consentiranno di raggiungere da via della Repubblica (-19,10m), i residence e la biblioteca. Per consentire l'accesso anche ai disabili, sarà realizzato un tunnel a quota -12,10m, collegato attraverso un ascensore ed un sistema di terrazze raccordate da rampe, al giardino a quota superiore.

Salvo quanto potrà essere meglio precisato all'atto esecutivo dalla Direzione Lavori, le caratteristiche delle opere da eseguire trovano la loro definizione e individuazione, oltre che nel presente Capitolato Speciale d'Appalto anche negli elaborati di seguito descritti e che compongono il progetto definitivo ed esecutivo dell'opera:

N.	Elaborato	Descrizione	Scala
1. INQUADRAMENTO			
1	URE.01	Inquadramento urbanistico	Varie
2	USE.01	Inquadramento storico	Varie
3	URE.02	Tavola degli accessi e delle percorribilità	Varie
2. RILIEVI SPECIALISTICI E DIAGNOSTICA			
2.1. RILIEVO TOPOGRAFICO			
4	TOE.01	Rilievo topografico - planimetria / Sovrapposizione topografico/catastale	1:100
5	TOE.02	Rilievo topografico - sezioni volumetriche 1 / 2 / 3 / 4	1:100
6	TOE.03	Rilievo topografico - Fascicolo monografie capisaldi	-
2.2. INDAGINI ARCHEOLOGICHE			
7	A01	Relazione e grafici - Indagini archeologiche effettuate in data novembre 2014	-
8	A02	Relazione e grafici - Indagini archeologiche effettuate in data agosto 2016	-
2.3. INDAGINI GEOLOGICHE			
9	GEE.01	Planimetria e sezioni con individuazione dei saggi geologici	1:100
10	REE.05	Relazione geologica	-
11	REE.06	Prove martinetto piatto singolo	-
3. RESTAURI ARTISTICI			
12	SRA.E.01	Repertorio degli interventi di restauro artistico - stato attuale / interventi	Varie
13	SRA.E.02	Portale di accesso - Via dell'Episcopio (q 0,00)/Colonne tortili - Cortile d'ingresso (q+0,2)	Varie
14	SRA.E.03	Fontana, Lapide e Cornice coronamento - Cortile d'ingresso / Pozzo, Seduta in pietra e maioliche - Cortile d'ingresso / Sedute in pietra e maioliche, colonne in pietra - Giardino (q 0,00)	Varie
15	SRA.E.04	Seduta in muratura e maioliche e colonna - Giardino (q +0.20) / Bifore - Prospetto Ovest / Monofora gotica - Prospetto Nord	Varie
16	SRA.E.05	Sedute in pietra e maioliche, Ringhiera in ferro - Terrazza (q +5.85) / Bifore - Campanile / Inferriata - Terrazza (q +5.85)	Varie
17	SRA.E.06	Camino in pietra, bassorilievo e nicchia - (q +0.20) / Camino in pietra - (q +0.20) / Camino in pietra - (q +0.20)	Varie
18	SRA.E.07	Pavimentazioni ed Embrici in maiolica (Copertura campanile)	Varie
19	SRA.E.08	Affresco - Amb.n.1 (q. +0.20)	Varie
4. DIAGNOSTICA E RILIEVI			
4.1. RILIEVO METRICO			
20	RM.ARE.01	Rilievo stato di fatto - pianta a quota -19,10 / stralcio a quota -16,20	1:50
22	RM.ARE.03	Rilievo stato di fatto - pianta a quota -9,11	1:50
23	RM.ARE.04	Rilievo stato di fatto - pianta a quota -6,47	1:50
24	RM.ARE.05	Rilievo stato di fatto - pianta a quota -3,87	1:50
25	RM.ARE.06	Rilievo stato di fatto - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:50
28	RM.ARE.09	Rilievo stato di fatto - sezione A-A' / B-B'	1:50
29	RM.ARE.10	Rilievo stato di fatto - sezione C-C' / D-D'	1:50
30	RM.ARE.11	Rilievo stato di fatto - sezione E-E' / F-F'	1:50
31	RM.ARE.12	Rilievo stato di fatto - sezione GG' / HH'	1:50
33	RM.ARE.14	Rilievo stato di fatto - prospetto Ovest	1:50
34	RM.ARE.15	Rilievo stato di fatto - prospetto Sud (sezione-prospetto)	1:50
35	RM.ARE.16	Rilievo stato di fatto - prospetto Nord (sezione CC': sezione-prospetto)	1:50
4.2. ANALISI (DEGRADO E MATERIALI) - RILIEVO DISSESTI			
36	RD.ARE.18	Analisi degrado e materiali - pianta a quota -12,35 / stralcio a quota -14,35	1:100
37	RD.ARE.19	Analisi degrado e materiali - pianta a quota -9,11	1:100
38	RD.ARE.20	Analisi degrado e materiali - pianta a quota -6,47	1:100
39	RD.ARE.21	Analisi degrado e materiali - pianta a quota -3,87	1:100
40	RD.ARE.22	Analisi degrado e materiali - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
41	RD.ARE.23	Analisi degrado e materiali - pianta a quota +5,85 /stralcio +2,80 / +7,70 / +10,00	1:100
42	RD.ARE.24	Analisi degrado e materiali - pianta delle coperture	1:100
43	RD.ARE.25	Analisi degrado e materiali - sezioni AA' e BB'	1:100
44	RD.ARE.26	Analisi degrado e materiali - sezioni CC' e DD'	1:100
45	RD.ARE.27	Analisi degrado e materiali - sezioni EE' e FF'	1:100
46	RD.ARE.28	Analisi degrado e materiali - sezioni GG' e HH'	1:100
47	RD.ARE.29	Analisi degrado e materiali - prospetto Est	1:100
48	RD.ARE.30	Analisi degrado e materiali - prospetto Ovest	1:100
49	RD.ARE.31	Analisi degrado e materiali - prospetto Sud	1:100
50	RD.ARE.32	Analisi degrado e materiali - prospetto Nord	1:100
4.3. RILIEVO FOTOGRAFICO			
51	RF.ARE.33	Rilievo fotografico - Esterni	1:100
52	RF.ARE.34	Rilievo fotografico - pianta a quota -12,35 / -14,35	1:100
53	RF.ARE.35	Rilievo fotografico - pianta a quota -9,11	1:100
54	RF.ARE.36	Rilievo fotografico - pianta a quota -6,47	1:100
55	RF.ARE.37	Rilievo fotografico - pianta a quota -3,87	1:100
56	RF.ARE.38	Rilievo fotografico - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
57	RF.ARE.39	Rilievo fotografico - pianta a quota +5,85 /stralcio a quota +2,80/ +7,70	1:100

5. PROGETTO DI RESTAURO			
5.1. PROGETTO DI RESTAURO ARCHITETTONICO E FINITURE			
59	P.ARE.41	Progetto di restauro architettonico - sezione II': sistemazione esterna stato attuale	1:200
60	P.ARE.42	Progetto di restauro architettonico - sezione II': sistemazione esterna progetto	1:50
64	P.ARE.46	Progetto di restauro architettonico - pianta a quota -6,47	1:50
65	P.ARE.47	Progetto di restauro architettonico - pianta a quota -3,87	1:50
66	P.ARE.48	Progetto di restauro architettonico - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:50
68	P.ARE.50	Progetto di restauro architettonico - pianta coperture (q +12,00)	1:50
69	P.ARE.51	Progetto di restauro architettonico - sezione A-A' e B-B'	1:50
70	P.ARE.52	Progetto di restauro architettonico - sezione C-C' e D-D'	1:50
71	P.ARE.53	Progetto di restauro architettonico - sezione E-E' e F-F'	1:50
72	P.ARE.54	Progetto di restauro architettonico - sezione GG' e HH'	1:50
74	P.ARE.56	Progetto di restauro architettonico - prospetto Ovest	1:50
75	P.ARE.57	Progetto di restauro architettonico - prospetto Sud	1:50
76	P.ARE.58	Progetto di restauro architettonico - prospetto Nord	1:50
77	P.ARE.59	Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via Dell'Episcopio	-
78	P.ARE.60	Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via G. Boccaccio	-
79	P.ARE.61	Progetto di restauro architettonico - Render: esterni Via Dell'Episcopio	-
5.2. ASCENSORI			
80	P.ARE.62	Progetto di restauro architettonico -Ascensore 1	-
81	P.ARE.63	Progetto di restauro architettonico -Ascensore 2	-
82	P.ARE.64	Progetto di restauro architettonico -Ascensore 3	-
5.3. PARTICOLARI COSTRUTTIVI			
83	PA.01	Particolare servizi diversamente abili (q -6,47 /-3,87 /+0,20)	1:10
84	PA.02	Infissi: abaco degli infissi esterni	1:25
85	PA.03	Infissi: abaco degli infissi interni	1:25
86	PA.04	Progetto di restauro del pavimento ambiente 1posto a q +0.20	1:20
5.4. SOVRAPPOSIZIONE STATO ATTUALE E PROGETTO			
90	OE.STE.03	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -9,11	1:50
91	OE.STE.04	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -6,47	1:50
92	OE.STE.05	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota -3,87	1:50
93	OE.STE.06	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:50
94	OE.STE.07	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta a quota +5,85/ stralcio a quota +2,80 / +7,70 /+10,00	1:50
95	OE.STE.08	Sovrapposizione stato attuale e progetto - pianta coperture (q +12,00)	1:50
96	OE.STE.09	Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione AA' e BB'	1:50
97	OE.STE.10	Sovrapposizione stato attuale e progetto- sezione CC' e DD'	1:50
98	OE.STE.11	Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione EE' e FF'	1:50
99	OE.STE.12	Sovrapposizione stato attuale e progetto - sezione GG' e HH'	1:50
5.5. SCHEMI FUNZIONALI COMPARATIVI			
100	SF.ARE.59	Schemi funzionali - pianta a quota -19,10	1:100
101	SF.ARE.60	Schemi funzionali - pianta a quota -12,35 / stralcio a q - 14,35 / q -15,35	1:100
102	SF.ARE.61	Schemi funzionali - pianta a quota -9,11	1:100
103	SF.ARE.62	Schemi funzionali - pianta a quota -6,47	1:100
104	SF.ARE.63	Schemi funzionali - pianta a quota -3,87	1:100
105	SF.ARE.64	Schemi funzionali - pianta a quota 0,00 (+0,20)	1:100
106	SF.ARE.65	Schemi funzionali - pianta a quota +5,85 / stralcio a q +2,80 / +7,70	1:100
6. STRUTTURE			
6.1. RILIEVO DISSESTI			
107	RD.STE.01	Rilievo dissesti - Fascicolo fotografico	-
6.2. CONSOLIDAMENTO DELLE MURATURE - CONSOLIDAMENTI PUNTUALI			
115	P.STE.09	Progetto interventi - Ascensore 2	1:50
117	P.STE.11	Progetto interventi -Modello strutturale	1:50
6.3. ORIZZONTAMENTI: SOLAI E VOLTE			
118	P.STE.12	Progetto interventi - solai e volte, q -12,35	1:50
119	P.STE.13	Progetto interventi - solai e volte q - 9,11	1:50
120	P.STE.14	Progetto interventi - solai e volte q - 6,47	1:50
121	P.STE.15	Progetto interventi - solai e volte q - 3,87	1:50
122	P.STE.16	Progetto interventi - solai e volte q 0,00	1:50
124	P.STE.18	Progetto interventi - scale in ferro e particolari costruttivi	1:50
6.6. RELAZIONI STRUTTURALI			
133	R.STE.01	Relazione tecnico-descrittiva interventi strutturali	-
134	R.STE.02	Relazione geotecnica e sulle fondazioni	-
135	R.STE.03	Relazione sismica	-
136	R04	Tabulati di calcolo -analisi azioni statiche	-
137	R05	Tabulati di calcolo -analisi azioni sismiche	-

7. IMPIANTI			
7.1. IDRICO - SANITARIO			
138	IIE.01	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -19,10	1:100
139	IIE.02	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -12,35 e -15,35	1:100
140	IIE.03	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -9,11	1:100
141	IIE.04	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -6,47	1:100
142	IIE.05	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota -3,87	1:100
143	IIE.06	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
144	IIE.07	Impianto Idrico - adduzione e scarico - Pianta a quota +5,85/ stralcio a quota +2,80	1:100
145	IIE.08	Impianto Idrico - acque piovane	1:100
146	IIE.09	Impianto Idrico - adduzione e scarico - schema altimetrico	-
147	R.IIE.10	Relazione Impianto Idrico	-
7.2. ANTINCENDIO			
148	RAE.01	Impianto Antincendio - pianta a quota -19,10	1:100
149	RAE.02	Impianto Antincendio - pianta a quota -12,35 /stralcio a quota -15,35	1:100
150	RAE.03	Impianto Antincendio - pianta a quota -9,11	1:100
151	RAE.04	Impianto Antincendio - pianta a quota -6,47	1:100
152	RAE.05	Impianto Antincendio - pianta a quota -3,87	1:100
153	RAE.06	Impianto Antincendio - pianta a quota 0,00 /+0,20	1:100
154	RAE.07	Impianto Antincendio - pianta a quota +2,80/+5,85	1:100
155	RAE.08	Impianto Antincendio - Vie di esodo - Vasca	1:100
156	RAE.09	Relazione Antincendio	-
7.3. ELETTRICO ED ILLUMINOTECNICO			
157	IEE.01	Forza Motrice ed illuminazione - pianta a quota -19,10	1:100
158	IEE.02	Forza Motrice e illuminazione- pianta a quota -12,35 / stralcio a quota -15,35	1:100
159	IEE.03	Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota -9,11	1:100
160	IEE.04	Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota -6,47	1:100
161	IEE.05	Forza Motrice e illuminazione- pianta a quota -3,87	1:100
162	IEE.06	Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
163	IEE.07	Forza Motrice e illuminazione - pianta a quota +5,85 / stralcio a quota +2,80 /+7,70 /+10,00	1:100
164	IEE.08	Impianto di illuminazione esterna	1:100
165	R.IEE.09	Relazione impianto elettrico	-
166	R.IEE.10	Relazione di calcolo impianto elettrico	-
167	R.IEE.11	Schemi unifilari dei quadri elettrici	-
7.4. CLIMATIZZAZIONE			
168	IRE.01	Impianti Termici - pianta a quota -19,10	1:100
169	IRE.02	Impianti Termici - pianta a quota -12,35 e -15,35	1:100
170	IRE.03	Impianti Termici - pianta a quota -9,11	1:100
171	IRE.04	Impianti Termici - pianta a quota -6,47	1:100
172	IRE.05	Impianti Termici - pianta a quota -3,87	1:100
173	IRE.06	Impianti Termici - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
174	IRE.07	Impianti Termici - pianta a quota +2,80 /+5,85	1:100
175	R.IRE.08	Relazione di calcolo carichi termici	-
176	R.IRE.09	Relazione tecnica impianto termico	-
7.5. IMPIANTI SPECIALI			
177	ISE.01	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -19,10	1:100
178	ISE.02	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -15,35 /-12,35	1:100
179	ISE.03	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -9,11	1:100
180	ISE.04	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -6,47	1:100
181	ISE.05	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota -3,87	1:100
182	ISE.06	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota 0,00 / +0,20	1:100
183	ISE.07	Fonia-Dati-Rii. Incendi - pianta a quota +2,80/ +5,85	1:100
184	ISE.08	RIL. INCENDI - schema a blocchi	-
185	R.ISE.09	Relazione descrittiva impianti speciali	-
186	R.ISE.10	Relazione di calcolo e verifica scariche atmosferiche	-
8. RELAZIONI			
187	REE.00	Relazione tecnica - storico descrittiva	-
188	REE.01	Relazione paesaggistica	-
189	REE.02	Disciplinare descrittivo e tecnico prestazionale architettonico	-
190	REE.03	Disciplinare descrittivo e tecnico prestazionale impianti	-
10. PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO			
10.2. MANUTENZIONE			
200	SGE.05	Manuale d'uso	-
201	SGE.06	Manuale di manutenzione	-
202	SGE.07	Programma di manutenzione - sottoprogramma prestazioni; controlli; interventi	-

RELAZIONE TECNICA			
-	R01	Relazione tecnica	1:100
A. BIBLIOTECA "CAFFE' LETTERARIO"			
-	A01	Stato dei luoghi a QUOTA -12,35 e -9,05	1:100
-	A02	Variante Pianta a QUOTA -12,35	1:100
-	A03	Variante Pianta a QUOTA -9,05	1:100
-	A04	Stato dei luoghi Sezione A-A'	1:50
-	A05	Variante Sezione A-A'	1:50
-	A06	Stato dei luoghi Sezione 8-8'	1:50
-	A07	Variante Sezione 8-8'	1:50
-	A08	Stato dei luoghi Sezione C-C'	1:50
-	A09	Variante Sezione C-C'	1:50
-	A10	Variante Render	-
-	A11	Variante Progetto Opere Edili Quota -12,35	1:100
-	A12	Variante Progetto Opere Edili Quota -9,05	1:100
-	A13	Variante Progetto Finiture Quota -12,35	1:100
-	A14	Variante Progetto Finiture Quota -9,05	1:100
-	A15	Legenda delle finiture	-
B. SALA EVENTI A QUOTA +5,85			
-	B06	Locali a QUOTA +5,85 variante Opere e Finiture	1:100
-	B07	Legenda delle finiture	1:100
C. VERSANTE EST SU VIA BOCCACCIO			
-	C03	Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 9,05	1:100
-	C04	Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 12,50	1:100
-	C05	Versante EST - variante Pianta a QUOTA - 19,20	1:100
-	C07	Versante EST Pianta delle sovrapposizioni	1:100
-	C08	Versante EST - variante Sezioni A-A'	1:100
-	C09	Versante EST - variante Sezioni 8-8'	1:100
-	C10	Versante EST - variante Sezioni C-C' D-D' E-E'	1:100
-	C11	Versante EST - variante Sezioni F-F' G-G' H-H'	1:100
-	C12	Stato dei luoghi PROSPETTO EST	1:100
-	C13	Versante EST - variante PROSPETTO EST	1:100
-	C14	Versante EST - variante RENDER	1:100
-	C15	Versante EST - variante Pianta delle finiture - 9,05	1:100
-	C16	Versante EST - variante Pianta delle finiture - 19,20	1:100
-	C17	Legenda delle finiture	-
-	C18	Analisi delle tipologie di finitura esterne	-
ELENCO ELABORATI - PROGETTO DI VARIANTE 2			
N.	Elaborato	Descrizione	Scala
VARIANTE DISTRIBUTIVA INTERNA			
-	VAR2 R02	Relazione tecnica	Varie
-	VAR2 P.ARE.46.B	Pianta di variante a quota -6,47	Varie
-	VAR2 P.ARE.47.B	Pianta di variante a quota -3,87	Varie
-	VAR2 P.ARE.48.B	Pianta di variante a quota 0,00 / +2,80 / +5,85	Varie
-	VAR2 P.ARE.51.B	Sezioni di variante B - B'	Varie
-	VAR2 P.ARE.52.B	Sezioni di variante C - C'	Varie
-	VAR2 P.ARE.54.B	Sezioni di variante G - G'	Varie

ELABORATI TECNICO AMMINISTRATIVI			
-	LC.CSE.01	Cronoprogramma	-
-	LC.CSE.02	Capitolato Speciale d'Appalto	-
ELABORATI SICUREZZA			
-	LC.SGE.03	Piano di Sicurezza e Coordinamento	-
-	LC.SGE.04	Lay-out di cantiere	1:50
-	LC.SGE.05	Computo degli oneri della sicurezza speciali	-
-	LC.SGE.06	Computo degli oneri della sicurezza per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19	-
ELABORATI ECONOMICI			
-	LC.CME.01	Computo metrico estimativo	-
-	LC.ETE.01	Elenco dei prezzi unitari	-
-	LC.ETE.02	Analisi dei prezzi unitari	-
-	LC.ETE.03	Stima dell'incidenza della sicurezza - Opere Edili	-
-	LC.ETE.04	Stima dell'incidenza della sicurezza - Impianti	-
-	LC.ETE.05	Stima dell'incidenza della mano d'opera - Opere Edili	-
-	LC.ETE.06	Stima dell'incidenza della mano d'opera - Impianti	-
-	LC.ETE.07	Quadro economico generale	-
-	-	Schema di contratto	-

Art. 4 -Documenti contrattuali

Costituiscono parte integrante del contratto d'appalto, oltre l'offerta dell'appaltatore, questo Capitolato Speciale d'Appalto, il Codice degli Appalti, il Regolamento, il Capitolato Generale D.M. LL. n. 145/2000, tutti limitatamente alle parti ancora in vigore, gli elaborati grafici progettuali e le relazioni del progetto esecutivo dell'opera, il Piano di sicurezza ed il Cronoprogramma.

In caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i documenti sopraindicati, si rispetteranno, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: Contratto - Lettera di invito/bando - Capitolato Speciale d'Appalto - Elaborati di progetto. Eventuali disegni e particolari costruttivi delle opere da eseguire, anche se non allegati al presente Capitolato Speciale, potranno essere consegnati dalla Direzione Lavori all'Appaltatore, nell'ordine che riterrà più opportuno e in qualsiasi momento durante il corso dei lavori.

Art. 5 -Qualificazione dell'impresa

Ai fini della partecipazione alla gara d'appalto è richiesta la qualificazione delle imprese per le categorie e classifiche di seguito indicate:

CATEGORIA PREVALENTE

Categoria OG2 - "RESTAURO E MANUTENZIONE DEI BENI IMMOBILI SOTTOPOSTI A TUTELA AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI" - **classifica V (fino a euro 5.165.000)**, importo categoria €. 4.603.239,55 comprensivo di € 67.356,87 per costi della sicurezza inclusi (CSI).

CATEGORIE SCORPORABILI

Categoria OG11 - "IMPIANTI TECNOLOGICI" - **classifica III bis (fino a euro 1.500.000)**, importo categoria € 1.759.361,17 comprensivo di €. 30.611,58 per costi della sicurezza inclusi (CSI).

Art. 6 - Invariabilità dei prezzi

I prezzi contrattualmente convenuti comprendono tutte le opere, i lavori ed ogni altro onere, necessari a dare compiute a regola d'arte le opere appaltate di cui all'oggetto.

Il prezzo di cui sopra, che scaturirà dall'offerta dell'Impresa aggiudicataria, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, si intende accettato dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio, ed indipendente da qualsiasi eventualità. Come già precisato all'art 2 è prevista la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 106 co. 1 lett. a) del Codice come modificato dall'art. 29 del D.L. 27 gennaio 2022 n. 4.

In particolare, con il prezzo convenuto si intendono compensate:

- tutte le spese per la fornitura e il trasporto, nessuna eccettuata, indispensabili per dare i materiali pronti all'impiego;
- tutte le spese per fornire mano d'opera, attrezzi e macchinari idonei all'esecuzione dell'opera nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;

- c) tutte le spese per la completa esecuzione di tutte le categorie di lavoro, predisposizione impianti ed accessori, compresi nell'opera come definita ai sensi del precedente art. 3;
- d) tutte le spese derivanti dagli oneri di cui ai successivi articoli 12 e 12bis;
- e) tutte le spese generali di cui all'art. 32, comma 4, del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Art. 7 - Forma dell'appalto

La forma dell'appalto è a misura, ai sensi dell'art. 59 co. 5bis del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

I prezzi, conseguenti all'offerta dell'Impresa aggiudicataria, comprendono e compensano tutte le lavorazioni, i materiali, gli impianti, i mezzi, la mano d'opera e quant'altro occorra alla completa esecuzione delle opere richieste secondo le prescrizioni progettuali e contrattuali nonché le indicazioni della Direzione Lavori, e da quanto altro eventualmente specificato, nella piena osservanza della normativa vigente e delle specifiche del presente capitolato.

Sono inoltre da considerare comprese e compensate nell'offerta dell'Appaltatore tutte le finiture necessarie per dare le opere funzionanti, oltre alle opere relative all'esecuzione degli allacciamenti alle reti urbane dell'acqua, dell'energia elettrica, del gas, del telefono, ecc., nonché l'assistenza, la mano d'opera, i materiali, i mezzi d'opera necessari in aiuto alle Aziende erogatrici medesime e alle Ditte da esse incaricate per l'esecuzione dei lavori.

Sono da considerare comprese e compensate nei prezzi offerti dall'Appaltatore tutte le prestazioni e oneri previsti nel successivo art. 12 e 12-bis.

I prezzi contrattualmente definiti sono accettati dall'Appaltatore nella più completa ed approfondita conoscenza delle quantità e del tipo di lavoro da svolgere; in ragione di ciò l'Appaltatore dichiara di rinunciare a qualsivoglia pretesa di carattere economico che dovesse derivare da errata valutazione o mancata conoscenza delle quantità, delle modalità e delle caratteristiche delle lavorazioni risultanti dalla documentazione allegata ai sensi del precedente art. 3.

Art. 8 - Condizioni dell'appalto - Dichiarazioni dell'Appaltatore

Nell'accettare i lavori oggetto del contratto ed indicati dal presente Capitolato, l'Appaltatore, dovrà in sede di offerta allegare la seguente dichiarazione richiesta dal bando di gara/lettera invito:

- a) di aver preso visione del capitolato speciale d'appalto e degli altri elaborati progettuali, compreso il computo metrico, nonché dei piani di sicurezza del cantiere redatti dal Committente e di accettarli senza riserve;
- b) di essere a conoscenza del fatto che l'edificio appartiene agli immobili che ricadono nell'ambito della disciplina del D.lgs. 22/01/2004, n. 42, recante il codice dei beni culturali e del paesaggio, pertanto ogni intervento, che sia strutturale o che sia di efficientamento energetico, a livello di involucro, di impianti modifiche e restauro degli apparati esterni interni e delle apparecchiature murarie, deve essere compatibile e congruente con il valore storico, culturale e documentale dell'organismo edilizio esistente, senza alterare il linguaggio architettonico e la funzionalità che da sempre caratterizzano l'immobile;
- c) di avere preso visione del luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che in qualche modo, direttamente o indirettamente, possano avere influenza sull'organizzazione del cantiere, sull'andamento dei lavori, attestando la loro eseguibilità in coerenza con le previsioni progettuali, nei tempi e con le modalità poste a base di gara;
- d) di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, ivi compresi quelli riferiti ai termini di inizio lavori, alla eventualità di consegne lavori per parti successive, al compimento dei lavori, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'appalto;
- e) di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali inerenti all'opera di che trattasi e di averli accettati e fatti propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
- f) di dichiarare che l'offerta di prezzi unitari è stata formulata a seguito di proprie verifiche di mercato sul prezziario di listino o mediante apposita analisi dei prezzi;
- g) di aver preso atto che le quantità di cui al *Computo metrico estimativo* sono comunque da intendersi come indicative e che, pertanto, saranno contabilizzate e riconosciute all'impresa le quantità effettivamente realizzate;
- h) di aver preso visione dei luoghi anche in riferimento alla presenza di sottoservizi come segnalati dagli Enti competenti, di essere stato posto a conoscenza della possibilità di eventuali scostamenti dello stato di fatto rispetto alle previsioni di progetto, in particolare con riferimento alla esatta collocazione planimetria e altimetrica delle reti dei servizi interferenti (fognatura, gas, acqua, energia elettrica, telefonia, ecc.) e della necessità di verificare l'esatta posizione delle stesse direttamente con i singoli enti prima dell'inizio dei lavori;
- i) di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto;
- j) di accettare senza riserve che il pagamento dei lavori che andrà ad eseguire verrà subordinato alla stipula del contratto, stipula a sua volta condizionata alla dimostrazione dell'effettivo possesso di tutti i requisiti di idoneità tecnica e morale, alla consegna delle polizze fidejussorie ed assicurative previste nel presente capitolato speciale d'appalto e nel disciplinare d'appalto, nonché al rispetto del piano di sicurezza nei cantieri edili;
- k) di impegnarsi, nell'esecuzione dei lavori, all'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi

nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori;

- l) di avere i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori secondo le migliori norme e sistemi costruttivi nei tempi ed al prezzo pattuito.

L'Appaltatore non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione dei lavori la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile, sempreché non siano escluse da altre norme del presente Capitolato o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore dichiara pertanto di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione dei lavori secondo le migliori norme e sistemi costruttivi nei tempi ed al prezzo pattuito.

Art. 9 - Garanzia definitiva

Al momento della stipulazione del contratto ed ai fini della stessa, l'Appaltatore dovrà prestare una garanzia nella misura prevista dall'art. 103 del Codice. Tale cauzione sarà stipulata in base a quanto disposto dal Ministero dello Sviluppo economico del 19.01.2018, n. 31 previsto allo Schema Tipo 1.2.

Qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 103, co. 1 e 93, co. 7 del Codice la somma garantita potrà essere modificata. Tale garanzia, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prestata mediante cauzione ovvero con fideiussione bancaria, polizza fideiussoria assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni o fideiussione, rilasciata da intermediari finanziari purché iscritti nell'albo previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario (D.lgs. 1/9/93 n. 385), che esercitino in via prevalente o esclusiva attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.

La suddetta cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante per l'adempimento integrale da parte dello stesso di tutte le obbligazioni previste dal presente contratto d'appalto:

- le maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante, per causa dell'appaltatore, rispetto alle risultanze della liquidazione finale;
- il rimborso delle eventuali maggiori somme pagate dalla Stazione Appaltante per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno del Contraente;
- il rimborso delle eventuali somme pagate dalla Stazione Appaltante per quanto dovuto dal Contraente per inadempimento e inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

L'efficacia della garanzia:

- decorre dalla data di stipula del contratto di appalto;
- cessa il giorno di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre 12 mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto, qualora l'Appaltatore abbia dimostrato il completo adempimento degli obblighi contrattuali e l'estinzione di ogni ragione di credito nei suoi confronti.
- In assenza di tali condizioni, la cauzione definitiva verrà trattenuta dalla Stazione appaltante fino all'avveramento delle condizioni suddette.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui al precedente punto b) può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica e con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

La garanzia è progressivamente svincolata in conformità a quanto disposto dall'art. 103, co. 5 del Codice - D.Lgs. n. 50/2016.

L'Appaltatore è in ogni caso obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Stazione appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

Art. 10 - Consegna dei lavori

L'Appaltatore si impegna a ricevere la consegna dei lavori nel giorno fissato che gli sarà comunicato dal Direttore dei lavori.

Tenuto conto del tempo assegnato per l'esecuzione dei lavori, il Direttore dei lavori, previa disposizione del RUP, potrà procedere alla consegna dei lavori subito dopo l'aggiudicazione definitiva degli stessi e in tal caso si procederà in base all'art. 8 co. 1 lett. a) del D.L. n. 76/2020 così come convertito in L. n. 120/2020. In tal caso il Direttore dei lavori indica espressamente nel verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.

Della consegna dei lavori viene redatto, apposito verbale di cui all'art. 5, c. 2, del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018 n. 49 e dalla data del predetto verbale, fatto salvo quanto stabilito

al comma seguente, decorrerà il termine utile per il compimento dei lavori.

Se nel giorno fissato, l'Appaltatore non si presenti per ricevere la consegna dei lavori, la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure di fissare un termine perentorio, non inferiore a cinque e non superiore a quindici giorni, decorso inutilmente il quale, l'Appaltatore stesso è dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e il contratto si intende risolto di diritto. In tal caso la stazione appaltante procede all'incameramento della cauzione fatto salvo, comunque, il risarcimento del maggior danno. Nel caso in cui l'appaltatore riceva la consegna a seguito del termine perentorio assegnato dalla stazione appaltante, qualora questa non ritenga giustificate le ragioni del ritardo addotte dall'Appaltatore, il termine per il compimento dell'opera decorre dalla prima convocazione.

Le spese relative alla consegna dei lavori sono a carico dell'Appaltatore.

È facoltà della Stazione appaltante non accogliere l'istanza di recesso dell'esecutore qualora la consegna avvenga con un ritardo, imputabile alla Stazione appaltante, non superiore a 45 giorni, rispetto al termine di 45 giorni dalla data di stipula del contratto (termine previsto all' art 5 comma 1 del dm 7 marzo 2018 n. 49).

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso l'esecutore ha diritto al rimborso di tutte le spese contrattuali nonché di quelle effettivamente sostenute e documentate nelle percentuali di seguito indicate calcolate sull'importo netto dell'appalto:

- a) 1,00 per cento per la parte dell'importo fino a 258.000 euro;
- b) 0,50 per cento per l'eccedenza fino a 1.549.000 euro;
- c) 0,20 per cento per la parte eccedente i 1.549.000 euro.

Ove l'istanza dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna si rimanda al comma 14 dell'art. 5 del D.M. n. 49/2018.

Nel caso in cui la sospensione o le sospensioni siano disposte dal RUP per ragioni di pubblico interesse o necessità e durino più di un quarto del tempo contrattuale o per più di sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la Stazione appaltante si oppone l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta, comprensiva della valutazione dell'Appaltatore circa il numero giornaliero minimo e massimo di personale che si prevede di impiegare nell'appalto. La Stazione appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

Art. 11 - Anticipazione

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 35, comma 18 del Codice all'appaltatore che abbia consegnato la fideiussione e abbia provveduto a realizzare l'allestimento dell'impianto di cantiere come indicato nel cronoprogramma dei lavori di cui al successivo art. 12 punto 1) verrà corrisposto un acconto pari al **20%** dell'importo contrattuale.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 19 Gennaio 2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato al predetto decreto, secondo le modalità di cui al medesimo articolo. Il recupero dell'anticipazione avverrà progressivamente e in rate costanti in occasione di ciascun SAL.

Sulle somme da restituirsi sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

Art. 12 - Oneri ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore

Oltre agli altri oneri indicati dal presente Capitolato saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui alla seguente elencazione, dei quali l'Appaltatore stesso dichiara di aver tenuto conto all'atto della determinazione dei prezzi offerti:

- 1) L'impianto del cantiere con l'esecuzione di tutte le opere di recinzione, segnaletica, segnalazione e protezione, nonché l'installazione delle attrezzature ed impianti necessari al normale svolgimento dei lavori.
- 2) L'approntamento di tutte le opere provvisorie e schermature di protezione relative agli impianti fissi o mobili di cantiere (impianto betonaggio, gru, ecc.).
- 3) La sistemazione delle strade e dei collegamenti interni, nonché il mantenimento fino al collaudo della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici e privati adiacenti alle opere da eseguire.
- 4) Le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature per l'esecuzione dei lavori ed il funzionamento del cantiere, incluse le spese di utenza dei suddetti servizi.
- 5) **L'assunzione, per tutta la durata dei lavori, di un Direttore tecnico di Cantiere - che fornirà alla D.L. dichiarazione di accettazione dell'incarico - nella persona di un tecnico in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 del D.M. n. 154/2017 e s.m.i. (in regime transitorio). Il nominativo ed il domicilio del Direttore tecnico dovranno essere comunicati, prima dell'inizio dell'opera, alla Stazione Appaltante che potrà richiedere in qualunque momento la sostituzione senza che ciò possa costituire titolo per avanzare richieste di compensi.**

- 6) La guardiania, la sorveglianza e la custodia sia di giorno sia di notte, con personale avente qualifica di guardia particolare giurata, del cantiere e di tutti i materiali, impianti e mezzi d'opera esistenti nel medesimo, nonché delle opere eseguite od in corso di esecuzione. Tale obbligo si intende esteso anche ai periodi di sospensione dei lavori, ai periodi feriali ed a quello intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo.
- 7) La costruzione, la manutenzione e la pulizia entro il recinto di cantiere e nei luoghi designati dalla Direzione lavori, di locali ad uso ufficio del personale di Direzione dei lavori, arredati, illuminati, riscaldati e dotati di telefono.
- 8) L'esecuzione, presso gli istituti incaricati, di tutte le prove, di ogni tipo e specie, che verranno in ogni tempo ordinate dalla Direzione dei lavori sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto per l'accettazione dei materiali medesimi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'ufficio di cantiere della Direzione dei lavori od in altro locale all'uopo destinato, munendoli dei sigilli controfirmati dalla Direzione dei lavori e dal rappresentante dell'Appaltatore.
- 9) La fornitura, l'assistenza e la costruzione degli elementi di contrasto e dei sovraccarichi per l'esecuzione di qualsiasi prova di carico e di collaudo ordinata dalla Direzione dei lavori e l'esecuzione di qualsiasi saggio, prova o verifica che fosse ordinata dalla Direzione dei lavori su strutture, manufatti e finiture di qualsivoglia tipo, sugli impianti e sulle parti dei medesimi. L'Appaltatore, su richiesta della D.L., sarà tenuto, con le stesse modalità di cui sopra, ovvero quelle stabilite dalla D.L., ad effettuare anche prove diverse da quelle previste dal presente capitolato e da ogni atto contrattuale.
- 10) La fornitura e la manutenzione in cantiere e nei locali ove si svolge il lavoro di quanto occorra per l'ordine e la sicurezza come: indumenti protettivi particolari, cartelli di avviso, segnali di pericolo diurni e notturni e quant'altro necessario per la prevenzione di incidenti e infortuni.
- 11) L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto in anticipo le prove da effettuare o i campioni da prelevare in modo da permettere alla D.L. di essere presente, osservare e controllare ciascuna prova o campionatura. Nessuna parte delle opere sarà coperta o nascosta senza l'approvazione della D.L., fatto salvo che l'Appaltatore abbia dato comunicazione tempestivamente per iscritto della data nella quale abbia intenzione di coprire tale parte del lavoro e la D.L. non abbia trovato nulla in contrario. L'Appaltatore dovrà scoprire quelle parti di lavoro eseguite nei punti indicati per iscritto dalla D.L., ripristinando successivamente tali parti in modo che le stesse risultino conformi alle specifiche contrattuali. Le spese di tali attività saranno a completo carico dell'Appaltatore qualora dall'ispezione eseguita si evincano difetti nelle lavorazioni sottoposte a controllo. Né la presenza della Stazione appaltante o della D.L. alle prove né l'approvazione della D.L. dei risultati possono sollevare l'Appaltatore dall'obbligo di eseguire, completare e mantenere i lavori secondo quanto previsto dal contratto.
- 12) Le spese per la fornitura di fotografie delle opere nel formato, numero e frequenza prescritti dalla Direzione lavori.
- 13) La riproduzione, ai sensi del presente capitolato, dei grafici, disegni ed allegati vari, relativi alle opere in esecuzione.
- 14) La comunicazione agli Enti competenti, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dagli stessi, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alle date fissate dagli Enti stessi per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una penale pari al 10% della penalità prevista all'art. 28 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il Capitolato generale per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
- 15) **L'impresa appaltatrice è tenuta al rigoroso rispetto della normativa in materia ambientale, di gestione dei rifiuti di cantiere e delle terre e rocce da scavo. All'Appaltatore spettano tutti gli adempimenti amministrativi e le attività previste da tali norme nonché le relative responsabilità in termini di accantonamento temporaneo e/o provvisorio, trasporto e conferimento anche con riferimento a rifiuti o terre e rocce da scavo prodotte da altre ditte operanti in cantiere a qualunque titolo (subappaltatori, sub affidatari, fornitori, ecc).**
- 16) I costi per la discarica dei terreni scavati e dei materiali di risulta e il pagamento delle tasse e l'accollo di altri oneri per concessioni comunali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc..), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente ai materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per l'allacciamento alla fognatura comunale.
- 17) Provvedere, a sua cura e spese e sotto la propria completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia degli eventuali materiali e dei manufatti e degli arredi esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della Stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore.
- 18) **La predisposizione e trasmissione, prima della consegna dei lavori, del piano operativo di sicurezza ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., con riferimento ai contenuti minimi previsti dall'allegato XV del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.**
- 19) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni

pubblici e privati, osservando le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché di tutte le norme in materia di prevenzione infortuni in vigore al momento dell'esecuzione delle opere. Ogni responsabilità in caso di infortuni ricadrà pertanto sull'Appaltatore restandone sollevata la Stazione appaltante nonché il suo personale preposto alla direzione e sorveglianza.

- 20) Consentire l'uso anticipato delle opere che venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, nel rispetto di quanto previsto nel cronoprogramma e nei layout di cantiere riportati nel PSC del progetto esecutivo al fine di attuare l'intervento nelle sue varie fasi, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a nessun particolare compenso. Esso potrà richiedere, a tal proposito, che sia redatto apposito verbale di consegna anticipata delle opere per essere garantito dai possibili danni che potessero derivare ad esse.
- 21) La pulizia delle opere in costruzione e delle vie di transito del cantiere, con il personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di risulta lasciati da altre ditte, e **la pulizia finale delle opere e degli spazi prima della consegna, anche parziale, delle opere stesse.**
- 22) Il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso e sulle opere eseguite o in corso di esecuzione, anche attraverso l'impiego di tutti gli accorgimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità, delle persone addette all'Alta Vigilanza e qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati eventuali lavori non compresi nel presente appalto, nonché, a richiesta della Direzione dei Lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette imprese di ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione di lavori che la Stazione Appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte. Detto obbligo non dà titolo all'appaltatore per la richiesta di ulteriori compensi o indennizzi, ma esclusivamente al riconoscimento di un prolungamento del tempo contrattuale commisurato alle lavorazioni sospese secondo le previsioni del cronoprogramma dei lavori.
- 23) Lo smobilizzo del cantiere, se necessario anche in tempi successivi, comprendente demolizioni di basamenti e di vie di corsa, sgombero di baraccamenti, costruzioni provvisorie, attrezzature, macchinari, materiali di risulta ed eccedenti ecc. da eseguire nei termini fissati dalla Direzione dei Lavori e comunque, in chiusura dei lavori, entro trenta giorni dalla data del Verbale di Ultimazione dei lavori.
- 24) La fornitura e la relativa installazione di **una tabella informativa di cantiere (cartello di cantiere) delle dimensioni minime di mq. 1,50 secondo le indicazioni impartite dalla D.L.**, nel sito indicato dalla Direzione dei Lavori entro sette giorni dalla consegna dei lavori. Il cartello recherà a colori indelebili tutti i dati inerenti all'appalto prescritti dalla circolare del Ministero dei LL.PP. n. 1729/UL del 1° giugno 1990 e, in particolare, in esso dovranno essere indicati i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici con tutti i dati prescritti dall'art. 105 del Codice. Il cartello e le armature di sostegno dovranno essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza e di decoroso aspetto e mantenuti in ottimo stato fino al collaudo provvisorio dei lavori.
- 25) Gli spostamenti delle attrezzature e/o degli impianti di cantiere in relazione alle necessità di ultimazione delle porzioni dell'opera e comunque alle necessità di sviluppo dei lavori.
- 26) La fornitura e posa in opera di sostegni, rinforzi, ancoraggi, guide, punti fissi, pezzi speciali, la formazione e la successiva chiusura di tracce, fori, cavedi, il fissaggio di grappe, mensole, apparecchi di sostegno e quant'altro necessario per la posa in opera dei manufatti e degli impianti, nonché ogni onere principale ed accessorio per il ripristino e la rifinitura di tutte le strutture interessate.
- 27) La protezione mediante fasciatura, copertura ecc. degli apparecchi e di tutte le parti delle opere e forniture per difenderli da rotture, guasti, manomissioni, ecc. in modo che a lavoro ultimato il materiale sia consegnato come nuovo.
- 28) La fornitura e posa in opera, secondo le prescrizioni della D.L., di targhette di identificazione, cartelli di istruzione o segnalazione, relativi agli impianti eseguiti.
- 29) La predisposizione di idoneo impianto elettrico, a norma, in stato di efficiente uso e sicurezza per l'illuminazione del cantiere, in modo tale da assicurare adeguata visibilità dello stesso. Dovrà inoltre essere prevista, se necessario, la segnalazione di ostacolo per aeromobili secondo la normativa vigente.
- 30) La diligente ed esatta esecuzione delle misurazioni, tracciati e rilievi che fossero richiesti dalla Direzione dei Lavori, relativi alle opere oggetto dell'appalto. L'Impresa è tassativamente tenuta a segnalare per iscritto ogni discordanza rispetto ai disegni ed alle prescrizioni contrattuali che dovesse riscontrare durante l'esecuzione dei lavori.
- 31) L'esecuzione di modelli e campionature di lavori, materiali e forniture che venissero richieste dalla D.L., nonché la dimostrazione dei pesi presso le pubbliche o private stazioni di pesatura.
- 32) La predisposizione e la gestione di magazzini necessari per il ricovero dei materiali sia dell'Appaltatore sia delle Imprese dirette fornitrici della Stazione Appaltante.
- 33) Ogni operazione di collaudo per i lavori e per le forniture fatte dall'Impresa, escludendo il compenso professionale ai Collaudatori.
- 34) Fornire agli enti erogatori dei pubblici servizi (acqua, gas, telefono, ecc.) che interverranno per i previsti allacciamenti, tutte le necessarie assistenze di cantiere e assistenze murarie, quali scavi, rinterri, aperture e chiusure di tracce, esecuzione di manufatti e quant'altro esplicitamente richiesto dai tecnici degli enti stessi.
- 35) Fornire, a lavori ultimati, oltre ai disegni costruttivi e di cantiere così come previsto al successivo art. 13, i certificati di omologazione e schede tecniche dei materiali impiegati per tubazioni, canalizzazioni e impermeabilizzazioni, che dovranno risultare conformi secondo le prescrizioni dettate dalla normativa

vigente.

- 36) Il mantenimento dei contatti con gli enti gestori della Pubblica illuminazione e della rete fognaria, nonché l'osservanza dei Regolamenti Edilizi Comunali ed il provvedere a tutti gli adempimenti e relativi oneri nei confronti delle Autorità Amministrative (ivi compresa l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici), Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, come ad esempio V.V.F., Ministero degli Interni, Uffici Comunali e Prefettizi, CEI, SIT, ENEL, TELECOM (o altri concessionari di telefonia), ISPELSS, Aziende Erogatrici ecc.. L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, ad adeguarsi alle prescrizioni imposte dai predetti Enti nonché ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e conseguenti.
- 37) Approntare modifiche alla segnaletica stradale e ai dispositivi di regolamentazione dei flussi di traffico, anche mediante la messa in opera di nuova segnaletica stradale provvisoria nella zona interessata dai lavori. Tali modifiche dovranno essere concordate con la D.LL. e l'ufficio Viabilità e Traffico del Comune, nonché preventivamente autorizzate con relativa Ordinanza dal Comando Vigili del Comune.
- 38) Gli adempimenti e gli oneri previsti per la tutela del verde urbano pubblico tenendo conto delle normative esistenti nell'area di intervento.
- 39) Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
- 40) Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 12 bis - Oneri ed obblighi speciali a carico dell'Appaltatore

Oltre agli altri oneri generali di cui al precedente art. 12 saranno a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui al presente articolo, dei quali l'Appaltatore stesso dichiara di aver tenuto conto all'atto della determinazione dei prezzi attraverso l'applicazione del ribasso offerto.

La parte di opere riguardante gli impianti tecnologici deve essere eseguita da impresa in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 4 del DM 22-1-2008, n. 37 ai fini del rilascio delle dichiarazioni di conformità degli impianti di cui all'art. 7 della medesima legge.

Art. 13 - Disegni costruttivi e di cantiere

L'Appaltatore, senza pretendere maggiori compensi o indennizzi, sulla base dei progetti esecutivi forniti provvederà:

- a) alla verifica e sottoscrizione degli elaborati allegati al contratto;
- b) alla produzione di tutti gli elaborati da presentarsi agli Enti preposti al rilascio di pareri, nulla osta autorizzazioni, in osservanza delle normative e leggi in vigore;
- c) alla compilazione dei disegni costruttivi architettonici e di tutti gli impianti "come effettivamente costruiti", cioè riportanti tutte le caratteristiche delle opere presenti nell'appalto, nonché le misure e le dimensioni atte ad individuarle univocamente in sede di manutenzione e di uso corrente, approvati dalla Direzione lavori e da consegnare, a fine lavori, in due copie più una copia dei file su CD; ciò s'intende anche per quanto attiene alle varianti ed agli aggiustamenti che dovessero essere individuati durante il corso dei lavori in accordo con la D.LL.

Art. 14 - Assunzione di responsabilità

L'esame, la verifica e l'approvazione da parte della D.LL. non esonera in alcun modo l'Appaltatore dalle responsabilità ad esso derivanti per legge e dalle previsioni contrattuali, restando contrattualmente stabilito che, malgrado i controlli di ogni genere eseguiti dalla D.LL., l'Appaltatore stesso resta comunque, unico e completo responsabile delle opere, della loro statica, sia per quanto riguarda la loro progettazione e calcolo, sia per ciò che attiene alla qualità dei materiali e l'esecuzione dei lavori in generale.

Art. 15 - Programma dei lavori

In genere l'Appaltatore avrà la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale, fatto salvo il punto 21 del precedente art. 12.

Ai sensi dell'art. 43 comma 10 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. l'Appaltatore dovrà presentare all'approvazione della Direzione dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, un programma di esecuzione delle opere, dettagliato il più possibile secondo le indicazioni dell'Amministrazione ed anche indipendente dal Cronoprogramma del progetto esecutivo approvato, nel quale siano riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Nel caso di sospensione o ritardo nei lavori per fatti imputabili all'Appaltatore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal Cronoprogramma di progetto.

Lo sviluppo dei lavori non dovrà discostarsi da quanto previsto in tali documenti, salvo modifiche da concordare con il Responsabile del Procedimento, il Coordinatore per l'esecuzione in termini di sicurezza, il Direttore dei Lavori e la Stazione Appaltante.

In presenza di particolari esigenze la Stazione Appaltante si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche al programma predisposto dall'Appaltatore.

Il programma approvato, mentre non vincola l'Appaltante che potrà ordinare modifiche anche in corso di attuazione, è invece impegnativo per l'Appaltatore che ha l'obbligo di rispettare il programma presentato.

La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà all'Appaltante di applicare le penali previste al successivo art. 28, fatta salva la risoluzione del contratto qualora ricorrano le condizioni previste nello stesso articolo.

Ai sensi dell'art. 18 del D.M. n. 145/2000 si procede d'ufficio all'esecuzione delle lavorazioni non eseguite a regola d'arte o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente.

Art. 16 – Subappalto e cottimo

Il subappalto o l'affidamento a cottimo dei lavori è consentito, previa autorizzazione, anche in forma di "silenzio assenso", del Committente ai sensi dell'art. 105 del Codice come modificato dall'art. 49 del D.L. comma 1, lettera b), sub. 1), della legge n. 108 del 2021 e dall'art. 10 della Legge 238 del 23/12/2021 nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della Stazione appaltante purché il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'art. 80.

L'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto, salvo le ipotesi previste dal predetto art. 105 del Codice.

È fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Compagnia di assicurazioni, che ha rilasciato la copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi di cui al successivo art. 35 del presente capitolato, i lavori subappaltati e le imprese subappaltatrici non appena venuto in possesso della relativa autorizzazione, ottenuta anche in forma di "silenzio assenso". L'Appaltatore dovrà tempestivamente informare la Stazione Appaltante di tale comunicazione.

Il Subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dei lavori, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ovvero il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Qualora, durante il corso dei lavori, la Direzione degli stessi, accertasse e denunciasse sia all'impresa principale, sia all'Ente appaltante un grave errore commesso da una Ditta subappaltatrice, essa, indipendentemente dall'autorizzazione rilasciata, dovrà essere allontanata dal cantiere.

L'Appaltatore resta in ogni caso l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione per l'esecuzione delle opere e/o delle lavorazioni oggetto di subappalto, sollevando e manlevando la stessa Amministrazione da qualsiasi eventuale pretesa delle imprese subappaltatrici o da richieste di risarcimento danni eventualmente avanzate da terzi in conseguenza anche delle opere e/o lavorazioni subappaltate.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell'art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dell'art. 57 comma 2 della L.R. n. 3/2007, **nei contratti di subappalto, di appalto, ecc., devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro.** L'Appaltatore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

I contratti di subappalto e di cottimo dovranno contenere, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con la quale ciascuno dei contraenti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 16 bis – Subcontraenti

L'affidatario comunica alla Stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Nei contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi

e alle forniture di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., deve essere inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.

Art. 17- Direzione Lavori

La Stazione Appaltante svolgerà la Direzione dei Lavori direttamente o tramite suoi fiduciari.

Il Direttore dei Lavori opererà nel rispetto del D.M. n. 49/2018, del Capitolato generale e del presente capitolato speciale e prenderà l'iniziativa di fornire ogni disposizione necessaria affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità con i relativi progetti e contratti.

Il Direttore dei Lavori impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono essere comunicati al RUP, sottoscritti dall'Esecutore, nonché annotati, con sintetiche motivazioni, che riportano le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine, nel giornale dei lavori. L'Esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

L'Appaltatore è obbligato, oltre a trasmettere i documenti di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici prima dell'inizio lavori, a segnalare alla D.LL. ogni variazione della squadra di operai impiegata nel cantiere, fornendo mensilmente alla stessa D.LL. il riepilogo delle presenze con l'indicazione dei nominativi e dei dati contributivi ed assicurativi e le ore giornaliere effettivamente lavorate.

L'Appaltatore è inoltre tenuto a fornire alla D.LL., prima della consegna dei lavori e comunque contestualmente alla sottoscrizione del 1° S.A.L., tutti i dati necessari (C.C.N.L. applicato ai propri dipendenti, dimensione aziendale, indirizzo della sede legale e della sede operativa, ecc.) per consentire la compilazione della richiesta di regolarità contributiva in via telematica agli enti previdenziali ed assistenziali (D.U.R.C.).

Art. 18 - Accettazione dei materiali

Ai sensi degli artt. 16 e 17 del Capitolato generale i materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalla normativa tecnica nazionale o dell'Unione Europea e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato e degli altri atti contrattuali. Si richiamano peraltro, espressamente, le prescrizioni del Capitolato generale. Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture proverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché ad insindacabile giudizio della Direzione lavori ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che eseguiti in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni, da eseguire secondo le norme del C.N.R., verrà effettuato in contraddittorio e sarà appositamente verbalizzato.

L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche riconosciute ed accettate dalla Direzione lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare gli approvvigionamenti, l'Appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di compensi aggiuntivi.

Tutte le forniture, i materiali e le lavorazioni eseguite sono soggette all'approvazione della Direzione lavori che ha facoltà insindacabile di richiedere la sostituzione o il rifacimento totale o parziale del lavoro eseguito; in questo caso l'Appaltatore dovrà provvedere, con immediatezza e a sue spese, all'esecuzione di tali richieste, eliminando inoltre, sempre a suo carico, gli eventuali danni causati. Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio della Direzione lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la Stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale.

Art. 19 - Accettazione degli impianti

Tutti gli impianti presenti nell'appalto da realizzare e la loro messa in opera completa di ogni categoria o tipo di lavoro necessari alla perfetta installazione, saranno eseguiti nella totale osservanza delle prescrizioni progettuali, delle disposizioni impartite dalla Direzione lavori, delle specifiche del presente capitolato o degli altri atti contrattuali, delle leggi, norme e regolamenti vigenti in materia. Si richiamano espressamente tutte le prescrizioni, a riguardo, presenti nel Capitolato generale, la normativa tecnica nazionale o dell'Unione Europea e tutta la normativa specifica.

L'Appaltatore è tenuto a presentare, prima di dare inizio alla esecuzione di ogni impianto, un'adeguata campionatura delle parti costituenti l'impianto ed una serie di certificati comprovanti origine e qualità dei materiali impiegati.

Tutte le forniture relative agli impianti non accettate ai sensi del precedente art. 18 ad insindacabile giudizio della Direzione lavori, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile di tutte le forniture degli impianti o parti di essi, la cui accettazione effettuata dalla Direzione lavori non pregiudica i diritti che la Stazione Appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo finale o nei tempi previsti dalle garanzie fornite per l'opera e le sue parti.

Durante l'esecuzione dei lavori di preparazione, di installazione, di finitura degli impianti e delle opere murarie relative, l'Appaltatore dovrà osservare tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia antinfortunistica oltre alle specifiche progettuali, restando fissato che eventuali danni causati direttamente od indirettamente, imperfezioni riscontrate durante l'installazione od il collaudo ed ogni altra anomalia segnalata dalla Direzione lavori, dovranno essere prontamente riparate a totale carico e spese dell'Appaltatore.

Art. 20 - Documenti contabili amministrativi

I documenti contabili amministrativi per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono indicati nell'art. 14 del D.M. n. 49/2018, e s.m.i. e sono costituiti da:

- a) giornale dei lavori;
- b) libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste;
- c) liste settimanali (per eventuali lavori in economia);
- d) registro di contabilità;
- e) sommario del registro di contabilità;
- f) stati d'avanzamento dei lavori;
- g) certificati di pagamento delle rate d'acconto;
- h) conto finale e relativa relazione.

I libretti delle misure, il registro di contabilità, gli stati d'avanzamento dei lavori e il conto finale e la relazione sul conto finale sono firmati dal Direttore dei lavori.

I libretti delle misure e le liste settimanali sono firmati dall'Appaltatore o dal tecnico dell'Appaltatore suo rappresentante che ha assistito al rilevamento delle misure.

Il conto finale e il registro di contabilità e le liste settimanali nei casi previsti è firmato dall'Appaltatore, in occasione di ogni stato di avanzamento.

I certificati di pagamento e la relazione riservata del Responsabile del Procedimento sul conto finale sono firmati dal Responsabile del Procedimento.

Il registro è tenuto dal Direttore dei lavori o, sotto la sua responsabilità, dal personale da lui designato.

La contabilità dei lavori potrà essere effettuata mediante utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta della documentazione nel rispetto di norme e regolamenti vigenti.

Art. 21 - Contestazioni dell'Appaltatore

Il Direttore dei Lavori e/o l'Appaltatore comunicano mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata al Responsabile del Procedimento le contestazioni insorte circa aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione dei lavori; il Responsabile del Procedimento convoca le parti entro quindici giorni dalla comunicazione e promuove in contraddittorio fra loro l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.

La decisione del Responsabile del Procedimento è comunicata all'Appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscriverne riserva nel registro di contabilità in occasione della sottoscrizione.

Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.

L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al Responsabile del Procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.

Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.

Art. 21- bis Forma e contenuto delle riserve

Il registro di contabilità è firmato dall'esecutore, con o senza riserve, nel giorno in cui gli viene presentato. **E' onere del Direttore dei Lavori comunicare formalmente la messa a disposizione della ditta del registro di contabilità.** Nel caso in cui l'esecutore non firmi il registro, è invitato a farlo entro il termine perentorio di quindici giorni e, qualora persista nell'astensione o rifiuto, se ne fa espressa menzione nel Registro.

Se l'esecutore ha firmato con riserva, qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della stessa, egli esplica, a pena di decadenza, **nel termine di quindici giorni**, le sue riserve, scrivendo e firmando nel registro le corrispondenti domande di indennità e indicando con precisione le cifre di compenso cui crede aver diritto, e le ragioni di ciascuna domanda.

In caso di utilizzo di programma informatico per la redazione della contabilità, l'Appaltatore dovrà esplicitare le proprie riserve nei tempi sopra indicati mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata al Direttore dei Lavori ed al Responsabile del Procedimento.

Il Direttore dei Lavori nei successivi quindici giorni espone le sue motivate controdeduzioni nel Registro, mediante raccomandata r/r ovvero PEC indirizzata all'Appaltatore ed al Responsabile del Procedimento nel caso di utilizzo di programma informatico per la redazione della contabilità. Se il Direttore dei Lavori omette di

motivare in modo esauriente le proprie deduzioni e non consente alla Stazione appaltante la percezione delle ragioni ostative al riconoscimento delle pretese dell'esecutore, incorre in responsabilità per le somme che, per tale negligenza, la Stazione Appaltante dovesse essere tenuta a sborsare. Nel caso in cui l'Esecutore non ha firmato il registro nel termine di cui al comma 2, oppure lo ha fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.

Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il Direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

L'Esecutore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del Direttore dei Lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve sono iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'Esecutore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate.

Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'Appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'Appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni, ad eccezione del caso in cui non siano disponibili gli elementi necessari al calcolo, nel qual caso resta l'obbligo di provvedervi non appena detti elementi si rendano disponibili.

La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

Si applica quanto previsto dall'art. 205 e ss del Codice.

Art. 22 - Pagamento del corrispettivo d'appalto

L'Appaltatore riceverà, in corso d'opera, pagamenti in acconto ogni qualvolta l'ammontare dei lavori eseguiti raggiungerà l'importo di **€ 500.000,00 (diconsi Euro cinquecentomila/00)**, al netto del ribasso contrattuale, della trattenuta di cui all'art. 30, comma 5 del Codice, di quota **dell'anticipazione contrattuale** e degli importi relativi alla contabilizzazione dei costi della sicurezza.

All'ultimazione dei lavori si farà luogo al pagamento dell'ultima rata di acconto di importo pari alla somma del credito residuo, per lavori regolarmente eseguiti, al netto del ribasso contrattuale e compresa la quota per costi della sicurezza, al netto delle ritenute di legge.

La trattenuta di legge per infortuni, pari allo 0,5% dell'importo del SAL corrispondente, effettuata su ciascun pagamento in acconto sarà svincolabile a collaudo.

La cauzione definitiva di cui all'art. 9 del presente capitolato è progressivamente svincolata, in conformità a quanto disposto dall'art. 103, comma 5 del Codice, in corrispondenza dell'emissione di ogni SAL ed in misura proporzionale all'importo dello stesso, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo è automatico senza necessità di benestare del committente ed avviene dietro presentazione all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento in originale o in copia autentica. L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato in sede di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi 12 mesi dalla data di ultimazione lavori risultante dal relativo certificato.

Ai sensi dell'art. 113-bis del Codice dopo l'emissione del certificato di pagamento l'Appaltatore potrà emettere la relativa fattura. Il pagamento avverrà, con l'emissione del mandato, **entro 45 giorni** dall'emissione del SAL.

All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, il Responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Appaltatore.

La rata di saldo verrà liquidata dopo l'approvazione del collaudo e comunque entro 45 giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Al pagamento della rata di saldo si procederà previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva e, ai sensi dell'art. 103 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., previa costituzione di garanzia fidejussoria. Detta garanzia dovrà essere stipulata in base a quanto disposto dal Decreto del Ministero delle attività produttive 19 gennaio 2018, n. 31 - Schema Tipo 1.4. La somma garantita dovrà essere di importo pari alla rata di saldo e maggiorata del tasso legale di interesse applicato al periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo (o certificato di regolare esecuzione) e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo ai sensi dell'art. 102, comma 3, del Codice.

Tale cauzione, nel rispetto della normativa vigente in materia, potrà essere prestata con fidejussione bancaria, assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni o fidejussione rilasciata da intermediari finanziari purché iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01/09/93 n. 385, che esercitino in via prevalente o esclusiva il rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di

una società di revisione iscritta nell'albo previsto nell'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia prevede, nei limiti della somma garantita, la restituzione totale o parziale della rata di saldo da parte del garante per il pagamento di quanto eventualmente dovuto dall'Appaltatore per difformità e vizi dell'opera oggetto del contratto.

La garanzia deve, inoltre, essere integrata con le seguenti clausole:

1. Pagamento entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
2. Rinuncia al termine di cui all'art. 1957 codice civile. L'efficacia della garanzia:
 - a) decorre dalla data di pagamento della rata di saldo;
 - b) cessa due anni dopo la data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, allorché è automaticamente svincolata, estinguendosi ad ogni effetto.

La liberazione anticipata della garanzia rispetto alle scadenze di cui al precedente punto b), può aver luogo solo con la consegna dell'originale della Scheda Tecnica o con comunicazione scritta della Stazione appaltante al Garante.

Gli stati di avanzamento dei lavori e lo stato finale potranno essere liquidati, solo previa acquisizione, attraverso strumenti informatici del Documento unico di regolarità contributiva (DURC). **Tale adempimento costituisce fatto interruttivo della decorrenza dei termini di decorrenza degli interessi.**

Nel caso di opere soggette a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, ai fini della liquidazione del SAL, la documentazione contabile dovrà essere accompagnata dalla relazione di visita del collaudatore e del coordinatore per la sicurezza.

Per quanto attiene ai lavori da subappaltare è fatto obbligo all'aggiudicatario di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti dall'Ente appaltante, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti ai subappaltatori o ai cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Art. 23 - Conto finale

Il conto finale dei lavori oggetto dell'appalto verrà compilato entro **tre mesi** dalla data del certificato di ultimazione dei lavori.

Art. 24 - Variazioni delle opere progettate

Le modifiche contrattuali e le disposizioni del Direttore dei Lavori per risolvere aspetti di dettaglio sono ammesse esclusivamente nei casi e modi previsti dall'art. 149 del Codice Appalti, nonché nei casi di cui all'art. 106 del Codice, ove non in contrasto con la già menzionata norma.

Nessuna variazione o addizione al progetto approvato può essere introdotta dall'Appaltatore se non è disposta dal Direttore dei lavori e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante. Il mancato rispetto di tale disposizione non dà titolo al pagamento dei lavori non autorizzati e comporta la rimessa in pristino, a carico dell'Appaltatore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni del Direttore dei Lavori.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre relativamente ai contratti in corso di esecuzione le modifiche e le varianti che riterrà opportune ad assicurare la tutela del bene oggetto di intervento, nell'interesse della buona riuscita dei lavori e per una maggiore economia degli stessi, senza che l'Impresa possa trarne motivi per avanzare pretese di indennizzi di qualsiasi natura, ad eccezione del corrispettivo relativo a nuovi lavori.

L'Impresa, in ogni fase dell'appalto, ha facoltà di proporre alla D.LL. varianti che abbiano carattere migliorativo rispetto alle previsioni progettuali; qualora accettata, la proposta dell'Impresa verrà fatta propria dalla D.LL. e quindi proposta al R.U.P. per la successiva formale introduzione nel contratto, con medesime condizioni e statuizioni appena sopra richiamate.

In caso di formulazione dei nuovi prezzi nei casi e secondo le modalità dell'art 8 del DM 49/2018, tali nuovi prezzi, valutati al lordo, sono soggetti al ribasso d'asta espresso in sede d'offerta.

Qualora l'importo delle variazioni superi il quinto dell'importo dell'appalto, la perizia è accompagnata oltre che dall'atto di sottomissione, di regola, da un atto aggiuntivo al contratto principale, sottoscritto dall'Esecutore un segno di accettazione, nel quale sono riportate le condizioni alle quali è condizionata tale accettazione.

Resta fermo l'obbligo per l'Appaltatore di eseguire la messa in opera, alle condizioni del presente Capitolato Speciale, senza perciò avanzare pretesa alcuna di compensi extracontrattuali, di tutti quei materiali eventualmente acquistati direttamente dalla Stazione appaltante.

Art. 25 - Sospensione e ripresa dei lavori

Qualora condizioni climatiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che non erano prevedibili al momento della stipulazione del contratto impediscano l'esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori stessi, il Direttore dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione dei lavori, redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore. Copia del verbale dovrà essere inviata entro cinque

giorni al Responsabile del Procedimento (tra le circostanze speciali rientrano le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera). Le avverse condizioni climatiche, che giustificano la sospensione sono solo quelle che superino la media stagionale, essendo stati considerati nei tempi contrattuali i normali periodi climatici avversi. Sarà onere dell'Impresa denunciare entro 10 giorni eventuali condizioni di maltempo eccezionali impeditive del normale svolgimento dei lavori e documentarle mediante bollettini meteorologici ufficiali dell'Aeronautica Militare o di altri istituti meteorologici territoriali legalmente riconosciuti.

Costituiscono altresì circostanze speciali i rinvenimenti di reperti archeologici, artistici o monumentali e le relative necessarie opere di recupero, indagini, studi ed accertamenti.

Il Responsabile del procedimento, invece, potrà ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di pubblico interesse o necessità. In tal caso darà disposizioni al Direttore dei lavori per la ripresa quando abbia accertato che siano venute meno le ragioni di pubblico interesse o di necessità che lo hanno indotto a sospendere i lavori e indica il nuovo termine contrattuale.

L'Impresa sarà comunque tenuta a proseguire i lavori eseguibili, mentre si provvede alla sospensione, anche parziale, dei lavori non eseguibili in conseguenza degli impedimenti accertati.

Nel corso della sospensione, il Direttore dei lavori dispone visite al cantiere ad intervalli di tempo non superiori a 15 giorni, accertando le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari eventualmente presenti e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e mano d'opera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.

Le contestazioni dell'Appaltatore in merito alle sospensioni dei lavori devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'Appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva nel registro di contabilità secondo le modalità di cui al precedente art. 21 bis.

In particolare, nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4 dell'art. 107 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., l'Esecutore può chiedere un risarcimento sulla base di quanto previsto dall'art. 1382 del codice civile e secondo i criteri individuati dall'art. 10, c. 2 lettere a), b), c) e d) del DM n. 49/2018.

In caso di interruzione o sospensione dei lavori di durata superiore a 15 giorni consecutivi l'Appaltatore è obbligato a darne immediata comunicazione alla Compagnia di Assicurazione che ha rilasciato la copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, di cui al successivo art. 36 del presente Capitolato, ed informare tempestivamente di tale adempimento la Stazione appaltante.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rinvia alle disposizioni dell'art 107 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e dell'art 10 del DM 49 7 marzo 2018.

Art. 26 - Proroghe

L'Appaltatore che per cause a lui non oggettivamente imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può, ai sensi dell'art. 107, comma 5 del Codice, richiederne la proroga con lettera raccomandata r/r o con PEC.

La richiesta di proroga deve essere formulata non meno di 30 giorni prima rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal Responsabile del Procedimento, sentito il Direttore dei Lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento.

Art. 27 - Certificato di ultimazione dei lavori

Non appena avvenuta l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore informerà per iscritto con raccomandata r/r o con Pec la Direzione dei Lavori che procederà alle necessarie constatazioni in contraddittorio con l'Appaltatore, redigendo, senza ritardo alcuno, il certificato attestante l'avvenuta ultimazione in doppio esemplare, in osservanza alle stesse disposizioni previste per il verbale di consegna. In ogni caso alla data di scadenza prevista dal contratto il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'Esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori.

Il certificato di ultimazione dei lavori può prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a 60 giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità nel rispetto di quanto stabilito all'art. 12 del D.M. n. 49/2018 e s.m.i..

Art. 28 - Tempo utile per dare ultimati i lavori e penali

Il tempo utile massimo per dare completamente ultimati tutti i lavori oggetto del presente Capitolato resta fissato in giorni **540 (diconsi cinquecentoquaranta)** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel calcolo del tempo contrattuale di cui sopra, si è tenuto conto dell'incidenza dei giorni delle normali previsioni di

andamento stagionale sfavorevole, del traffico veicolare presente sulle zone interessate per cui non verranno concesse proroghe e sospensioni per recuperare i rallentamenti o le soste derivanti da avverse condizioni meteorologiche, ma comunque rientranti nella normalità.

Nel caso di mancato rispetto del termine di ultimazione dei lavori sopra stabilito, il Responsabile del procedimento provvederà ad applicare una penale, per ogni giorno di ritardo pari all'1‰ (1 per mille) dell'importo contrattuale netto, e comunque, complessivamente non superiore al 10%.

Resta comunque inteso che, qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore all'importo previsto al comma precedente, la Stazione Appaltante, su proposta del Responsabile del Procedimento sentito il D.LL. ed il Responsabile del servizio, promuoverà l'avvio delle procedure previste dall'art. 108 del Codice per la risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore, fatta salva l'applicazione della penale come sopra determinata.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del Codice, ai fini dell'applicazione della penale di cui sopra, il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori presentato dall'impresa e il termine assegnato dal Direttore dei Lavori per compiere i lavori. L'ammontare della penale verrà dedotta dall'importo contrattualmente fissato ancora dovuto o, qualora non sia sufficiente quest'ultimo, trattenuta sulla cauzione.

È ammessa, su motivata richiesta dell'Esecutore, la totale o parziale disapplicazione della penale nel caso di comprovata impossibilità per la ditta di ultimare i lavori nel termine contrattuale sempre che l'impossibilità non sia stata determinata dal comportamento della ditta appaltatrice stessa.

Le modalità per il calcolo e l'attribuzione dell'eventuale premio d'incentivazione saranno comunicate dalla Stazione Appaltante all'Impresa previa assunzione di apposito atto amministrativo dell'Ente.

Art. 29 - Consegna delle opere

Avvenuta l'ultimazione dei lavori la Stazione appaltante potrà prendere immediatamente in consegna le opere eseguite senza che ciò costituisca rinuncia al collaudo o accettazione delle opere stesse.

È facoltà della Stazione Appaltante richiedere, prima della ultimazione dei lavori, la consegna parziale delle opere eseguite senza che ciò dia diritto all'Appaltatore di richiedere indennizzi di qualunque natura.

In caso di anticipata consegna delle opere, si procederà a redigere regolare verbale di collaudo provvisorio limitato alle opere oggetto di consegna anticipata secondo le modalità previste dall'art. 230 del Regolamento.

In caso di anticipata consegna delle opere, la Stazione Appaltante si assume la responsabilità della custodia, della manutenzione e della conservazione delle opere stesse, restando comunque a carico dell'Appaltatore gli interventi conseguenti a difetti di costruzione, nonché le responsabilità a norma degli art. 1667 - 1669 del Codice Civile (difformità e vizi dell'opera - rovina e difetti di cose immobili).

Art. 30 – Collaudo (art. 102 del Codice e 215-238 Regolamento in fase transitoria)

Il termine entro cui verrà compilato lo stato finale dei lavori resta fissato in mesi 3 (tre) decorrenti dalla data di ultimazione, debitamente accertata mediante apposito certificato del Direttore dei Lavori.

Nel caso di opere soggette a collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera, ogni SAL, per la liquidazione, deve essere accompagnato da relazione di visita del collaudatore e del coordinatore per la sicurezza.

Le operazioni di collaudo provvisorio, indipendentemente dalle eventuali visite di collaudo eseguite in corso d'opera, dovranno concludersi entro 6 (sei) mesi a decorrere dalla data di ultimazione delle opere appaltate. Ai sensi dell'art. 235, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. il decorso del termine fissato dalla legge per il compimento delle operazioni di collaudo, ferme restando le responsabilità eventualmente accertate a carico dell'esecutore dal collaudo stesso, determina l'estinzione di diritto della garanzia fidejussoria relativa alla cauzione di cui al comma 1 del medesimo art. 235 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i..

Sono ad esclusivo carico dell'Appaltatore le spese di visita del personale della Stazione appaltante per accertare la intervenuta eliminazione delle mancanze riscontrate dall'organo di collaudo ovvero per le ulteriori operazioni di collaudo resa necessaria dai difetti o dalle stesse mancanze. Tali spese sono prelevate dalla rata di saldo da pagare all'impresa.

Fino alla data di approvazione del certificato di collaudo restano a carico dell'Appaltatore la custodia delle opere e i relativi oneri di manutenzione e conservazione.

Si rinvia per quanto non previsto dal presente articolo agli artt. 224, 235 , alla Parte II, titolo X del D.P.R. n. 207/2010 s.m.i. e all'art. 24 del D.M. 22/08/2017 n. 154.

Art. 31 - Garanzie

Per la durata di 2 (due) anni dalla emissione del certificato di collaudo, l'Appaltatore si obbliga a riparare tempestivamente tutti i guasti e le imperfezioni che si manifestino negli impianti e nelle opere per difetto di materiali o per difetto di montaggio, restando a suo carico tutte le spese sostenute per le suddette riparazioni (fornitura dei materiali, installazioni, verifiche, mano d'opera, viaggi e trasferte del personale, ecc.).

Per tutti i materiali e le apparecchiature alle quali le case produttrici forniranno garanzie superiori a due anni, queste verranno trasferite alla Stazione appaltante.

Art. 32 - Responsabilità dell'Appaltatore

Oltre a predisporre le misure di sicurezza indicate dalla Direzione dei Lavori, l'Appaltatore, di sua iniziativa, dovrà mettere in atto tutte quelle accortezze e quei mezzi necessari per provvedere all'incolumità delle persone e all'integrità delle cose nella zona dei lavori.

In ogni caso egli resta l'unico e pieno responsabile civile e penale per eventuali danni a persone e a cose comunque verificatesi, sia per inadempienza propria che dei suoi dipendenti.

L'esecuzione dell'appalto è soggetta, quando non sia in contrasto con le condizioni stabilite dal presente capitolato e dal contratto, all'osservanza della normativa vigente in materia, incluse le norme emanate dal C.N.R., le norme U.N.I., le norme C.E.I. ed i testi normativi citati nel presente capitolato.

L'Appaltatore è l'unico responsabile dell'esecuzione delle opere appaltate in conformità a quanto prescritto, della rispondenza di dette opere e parti di esse alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento, dei danni direttamente o indirettamente causati durante lo svolgimento dell'appalto.

Le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori, la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza, l'approvazione dei tipi, procedimenti e dimensionamenti strutturali e qualunque altro intervento, devono intendersi esclusivamente connessi con la migliore tutela dell'Azienda concedente e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore, che sussiste in modo assoluto ed esclusivo dalla consegna dei lavori al collaudo definitivo.

Nel caso di inosservanza da parte dell'Appaltatore delle disposizioni di cui al primo comma, la Direzione dei lavori, a suo insindacabile giudizio, potrà, previa diffida, sospendere i lavori, restando l'Appaltatore tenuto a risarcire i danni direttamente o indirettamente derivati alla Stazione appaltante in conseguenza della sospensione.

Art. 33 - Danni cagionati da cause di forza maggiore

Saranno considerati danni di forza maggiore quelli provocati alle opere da eventi imprevedibili o eccezionali, per i quali l'Appaltatore non abbia trascurato le ordinarie precauzioni.

Nel caso di danni causati da forza maggiore l'Appaltatore deve farne denuncia al Direttore dei lavori entro cinque giorni da quello dell'evento, a pena di decadenza dal diritto al risarcimento.

Appena ricevuta la denuncia, il Direttore dei lavori procede, alla presenza dell'Appaltatore, mediante redazione di un processo verbale, all'accertamento:

- a) dello stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
- b) delle cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
- c) della eventuale negligenza, indicandone il responsabile, ivi compresa l'ipotesi di erronea esecuzione del progetto da parte dell'appaltatore;
- d) dell'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
- e) dell'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni;

al fine di determinare il risarcimento al quale può avere diritto l'esecutore stesso.

L'Appaltatore è tenuto a prendere tempestivamente tutte le misure preventive atte ad evitare tali danni o provvedere alla loro immediata eliminazione.

Nessun compenso sarà dovuto quando a determinare il danno abbia concorso la colpa o la negligenza dell'Appaltatore o dei suoi dipendenti.

Resteranno inoltre a totale carico dell'Appaltatore i danni subiti dalle opere provvisorie, dalle opere non ancora ufficialmente riconosciute, nonché i danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili o di ponti di servizio e, in generale, di quant'altro occorra all'esecuzione completa e perfetta dei lavori. Questi danni dovranno essere denunciati immediatamente, ed in nessun caso, sotto pena di decadenza, oltre i cinque giorni da quello dell'avvenimento.

L'Appaltatore non potrà, con nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'accertamento e verifica della D.L.

Se dovuto, il compenso, per quanto riguarda i danni alle opere, è limitato all'importo dei lavori necessari alla riparazione valutati alle condizioni di contratto con esclusione dei danni e delle perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, di attrezzature di cantiere e di mezzi d'opera.

Sono comunque a esclusivo carico dell'Appaltatore i lavori occorrenti per rimuovere il corroso da invasione delle acque provocato dall'impresa.

Art. 34 - Personale dell'Appaltatore

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%.

È altresì responsabile in solido dell'osservanza dalle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti.

Dovrà inoltre comunicare, prima della consegna dei lavori, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. La Stazione appaltante dispone il pagamento a valere sulle ritenute suddette di quanto dovuto per le inadempienze accertate dagli enti competenti che ne richiedano il pagamento nelle forme di legge.

Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della

Stazione appaltante del certificato di collaudo, o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

L'Appaltatore dovrà fornire operai aventi qualifica tecnica ed esperienza idonea per eseguire i lavori in appalto a perfetta regola d'arte.

Qualora l'esecuzione regolare di un lavoro risultasse ostacolata a causa di incapacità, insufficiente esperienza, o trascuratezza degli operai messi a disposizione dall'Appaltatore, la Direzione dei lavori avrà la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di pretendere dall'Appaltatore stesso la sostituzione immediata degli operai forniti con altri di provata capacità, tutto ciò senza che l'Appaltatore possa avanzare richieste di maggiori o diversi compensi per maggiori oneri. Alla Stazione Appaltante rimane comunque la facoltà di addebitare all'Appaltatore stesso tutti i maggiori oneri derivanti dalla eventuale ritardata esecuzione e danni conseguenti agli interventi effettuati.

In ottemperanza all'art. 30, comma 6 del Codice, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'Appaltatore è invitato per iscritto dal Responsabile del Procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la Stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore in esecuzione del contratto.

I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla Stazione Appaltante sono provati dalle quietanze predisposte a cura del Responsabile del Procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'Appaltatore, il Responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti.

Art. 35 - Assicurazioni

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 103, comma 7 del Codice, a stipulare e mantenere operanti, a proprie spese, dalla data della consegna dei lavori e per tutta la durata dei lavori, e comunque sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione, le polizze di assicurazione come di seguito specificato:

Polizza Contractor's All Risks (CAR) che copra i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) che assicuri la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

Tali polizze dovranno essere stipulate con primarie compagnie assicuratrici, benevise alla Stazione Appaltante e redatte tenuto conto dello **Schema Tipo 2.3** approvato con D.M. n. 123 del 12.03.2004 "Copertura assicurativa per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione" e presentate utilizzando la Scheda Tecnica 2.3 allegata al citato D.M. n. 123 del 12.03.2004, come di seguito specificato:

Sezione A - Polizza Contractor's All Risks (CAR):

Obbliga a tenere indenne il Committente, anche nella qualità di Direttore dei Lavori o proprietario delle opere preesistenti, ed il Contraente da tutti i rischi di esecuzione che causino danni materiali e diretti alle cose assicurate, poste nel luogo dei lavori, per l'esecuzione delle stesse durante il periodo di assicurazione, da qualunque causa determinati, salvo le delimitazioni esposte.

Massimale assicurato per la Sezione A (CAR) - pari a € 3.000.000,00

Partita 1 - Opere: importo del contratto tenuto conto che i lavori interessano un edificio tutelato di importanza urbanistica, storica, architettonica ed artistica.

Partita 2 - Opere preesistenti: importo pari all'83% del massimale al netto della somma assicurata alla Partita 1.

Partita 3 - Demolizioni e sgombero: importo pari al 17% del massimale al netto della somma assicurata alla Partita 1.

Sezione B - Polizza Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):

La polizza dovrà tenere indenne l'Assicurato, nei limiti dei massimali convenuti per la Sezione B, di quanto questi sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni involontariamente cagionati a terzi per morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose in seguito ad un sinistro indennizzabile ai sensi della precedente Sezione A come danno materiale diretto.

Massimale assicurato per la Sezione B - pari a € 1.500.000,00

Qualora sia previsto, ai sensi del citato art. 103, comma 7 del Codice, un periodo di garanzia di manutenzione, da indicare nella Scheda Tecnica, sono indennizzabili i danni materiali e diretti alle cose assicurate alla Partita 1 della Sezione A, nonché i danni a terzi di cui alla Sezione B, dovuti a causa risalente al periodo di esecuzione oppure a fatto dell'Appaltatore nello svolgimento delle operazioni di manutenzione previste negli obblighi del contratto d'appalto, ferme le delimitazioni, ad esclusione dei danni di cui deve rispondere l'appaltatore a norma degli artt. 1667, 1668 e 1669 del cod. civ., nonché gli scoperti e relativi minimi o le franchigie convenuti per il periodo di costruzione riportato nella Scheda Tecnica.

La durata del periodo di manutenzione non potrà essere superiore a 24 mesi, a partire dalla cessazione dell'efficacia della polizza CAR, anche nel caso di cui al punto d) dell'art. 5 dello Schema Tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123/2004.

La polizza di assicurazione, redatta conformemente alla Scheda Tecnica 2.3 allegata D.M. n. 123 del 12.03.2004, dovrà essere corredata di APPENDICE con le seguenti clausole particolari:

per la Sezione A:

- in deroga a quanto previsto all'art. 5 dello Schema Tipo 2.3 allegato al D.M. n. 123/2004 l'omesso o il ritardato pagamento del premio da parte dell'Appaltatore non comporta l'inefficacia della garanzia;

per la Sezione B:

- la copertura assicurativa è valida anche in caso di colpa grave dell'assicurato e colpa grave e/o dolo delle persone del fatto delle quali l'assicurato deve rispondere a norma di legge;
- i rappresentanti ed i dipendenti della Stazione appaltante, il Direttore dei lavori ed i suoi collaboratori, operanti nel cantiere, altri appaltatori ed altre persone operanti eventualmente nella proprietà della Stazione appaltante, sono considerati terzi tra di loro;
- l'art. 24 della Schema Tipo 2.3 di polizza ha validità esclusivamente per la Sezione A;
- la copertura assicurativa ha validità anche per i seguenti punti dell'art. 12 comma 1 dello Schema Tipo 2.3:
 - a) i danni a cose dovuti a vibrazioni;
 - b) danni a cose dovuti a rimozione o franamento o cedimento del terreno di basi di appoggio o di sostegni in genere;
 - c) i danni a cavi e condutture sotterranee.

Oltre alla Scheda Tecnica 2.3 di cui sopra, l'Appaltatore dovrà stipulare per tutti i suoi dipendenti impegnati nell'esecuzione dei lavori in appalto, specifica polizza di assicurazione per **Responsabilità Civile Operai (R.C.O.)** con un massimale non inferiore a **€ 1.500.000,00**.

Nelle polizze di cui sopra dovrà apparire l'impegno esplicito, da parte della compagnia assicuratrice a non addivenire ad alcuna liquidazione di danni senza l'intervento ed il consenso della Stazione appaltante e a non sospendere comunque le garanzie sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Il contraente trasmette alla Stazione appaltante copia della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

Le garanzie di cui sopra, prestate dall'Appaltatore, coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

Qualora l'Appaltatore sia un'A.T.I., giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'art. 92 del D.P.R. n. 207/2010 (in regime transitorio) e dall'art. 48 del Codice, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti, ai sensi dell'art. 103, comma 10 del Codice.

Art. 36- Lavoro notturno e festivo

Ferma restando la disposizione dell'art. 27 del Capitolato Generale, l'orario giornaliero dei lavori rimane in genere regolato dalle vigenti disposizioni legislative.

All'infuori di questo orario e così pure nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, l'Appaltatore non potrà eseguire alcun lavoro che richieda la sorveglianza dei rappresentanti della Stazione appaltante, salvo disposizioni contrarie della Direzione dei Lavori date per iscritto. Se, per speciali circostanze di urgenza, la Direzione dei lavori ordinasse, previa autorizzazione del Responsabile del Procedimento, la continuazione dei lavori oltre l'orario consueto e durante la notte, salvo il diritto al ristoro del maggior onere, l'Appaltatore sarà in obbligo di approntare la squadra operai di ricambio e tutte le provviste e materiali di servizio occorrenti, nonché l'illuminazione necessaria, uniformandosi agli ordini ed alle istruzioni della Direzione dei Lavori.

Art. 37 - Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra le parti sull'interpretazione e la esecuzione del contratto e delle norme applicabili al rapporto, nessuna esclusa né eccettuata, e che non si sia potuta definire con **accordo bonario**, ai sensi dell'art. 205 del Codice, **ovvero, se sussistono i presupposti, in via transattiva, sarà devoluta alla cognizione della A.G.O. con espressa esclusione della competenza arbitrale**. Il Foro competente è quello del Tribunale di Salerno.

Art. 38 - Risoluzione del contratto

Salvo diverse procedure, dettagliate nel contratto e nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, la Stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto, nelle ipotesi e con le modalità di cui all'art. 108 del Codice.

Nel caso di risoluzione spetterà all'Appaltatore soltanto il pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, mentre farà carico ad esso il risarcimento dei danni che eventualmente la Stazione Appaltante dovesse subire per il completamento dei lavori nonché per ogni altro titolo conseguente all'inadempimento dell'Appaltatore stesso.

Art. 39 - Proprietà degli oggetti ritrovati - Rinvenimenti

In caso di rinvenimenti fortuiti si applica quanto stabilito agli artt. 90 e 91 del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. n. 42/2008 e s.m.i.).

Tutti gli oggetti mobili ed immobili di valore storico, archeologico, artistico inclusi i frammenti che si dovessero reperire casualmente nell'area occupata per l'esecuzione dei lavori e per il rispettivo cantiere e nella sede dei lavori stessi, dovranno essere consegnati dall'Appaltatore alla Stazione appaltante. L'Appaltatore dovrà

tempestivamente informare la D.L. e allo stesso tempo, in funzione di quanto espressamente autorizzato dalla stessa D.L. e dagli organi preposti alla tutela dei beni archeologici, dovrà depositare gli oggetti mobili in idonei locali e provvedere all'adeguata protezione di quanto non risulterà possibile rimuovere.

L'Amministrazione provvederà al rimborso di tutte le spese espressamente ordinate e sostenute dall'Appaltatore per attuare le operazioni speciali finalizzate alla conservazione dei reperti e per la cui esecuzione sia stato, eventualmente, necessario l'intervento di maestranze altamente specializzate (art. 35 Cap. Gen. n. 145/00).

Per quanto concerne rinvenimenti in corso d'opera di cadaveri, tombe, sepolcri e scheletri umani l'impresa dovrà immediatamente comunicarli alla D.L. e alle forze di pubblica sicurezza; lo stesso vale in caso di ritrovamenti di ordigni bellici ed esplosivi di qualsiasi natura. L'Appaltatore non potrà alterare quanto ritrovato né demolirlo né rimuoverlo senza specifica autorizzazione della Stazione appaltante.

Art. 40 – Espropriazione dei terreni (omissis)

Art. 41 - Osservanza delle leggi e dei documenti contrattuali

L'Esecuzione dell'appalto nel suo complesso e specificatamente la esecuzione delle singole opere, lavori e forniture, sono regolate dal presente Capitolato Speciale e dal Contratto, ma, per quanto non in contrasto con esso o in esso non previsto e specificato, valgono le principali norme, disposizioni e regolamenti contenuti nei testi seguenti che, per tacita convenzione, non si allegano, intendendosi comunque applicabili esclusivamente le parti non abrogate:

Norme sui lavori pubblici:

- D.Lgs.n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture);
- D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i. (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) limitatamente agli articoli non abrogati;
- Capitolato Generale di Appalto (già indicato come Capitolato Generale), approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145 e s.m.i.;

Norme tecniche sulle costruzioni e sulle costruzioni in zona sismica:

- D.P.R. 380/2001 (Testo Unico dell'Edilizia);
- D.M. 14 gennaio 2018 "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni";

Norme sui beni culturali e sulla tutela del paesaggio:

- D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- D.M. 22 agosto 2017 n. 154;
- Legge 8 agosto 1985 n. 431 "Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale";

Norme sulle barriere architettoniche:

- L. 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";
- D.M. LL.PP. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";
- D.P.R. n. 503/1996 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

Norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- L.R. Marche 18 novembre 2008, n. 33 "Norme in materia di costi per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute nei cantieri temporanei o mobili";

Norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità:

- D.P.R. 08/06/2001 N. 327 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";

Norme in materia di edilizia:

- Decreto ministeriale Sanità 5 luglio 1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione";
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

Norme in materia di lotta alla delinquenza mafiosa:

- Leggi n. 646 del 13 Settembre 1982, n. 726 del 12 Ottobre 1982, n. 936 del 23 Dicembre 1982, n. 55 del 19 Marzo 1990, il D.Lgs. n. 490/94 in materia di lotta alla delinquenza mafiosa e successive modificazioni;

Norme sull'inquinamento acustico:

- D.P.C.M. 01/03/1991: Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. 14/11/1997: Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- Legge Regionale 14 novembre 2001, n° 28;

- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- D.G.R. n. 896 del 24.06.2003 è stato approvato il documento tecnico “Criteri e linee guida di cui all’art. 5 comma 1 punti a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), all’art. 12 comma 1, all’art. 20 comma 2 della L.R. n. 28/2001 come modificato con D.G.R. n. 809 del 10.07.2006;
- D.G.R. n. 809 del 10.07.2006

Norme sul risparmio energetico:

- L. 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” come modificata dal D.Lgs. n. 192/2005 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e dal D.Lgs. n. 311/2006 recante disposizioni in materia di “risparmio energetico” e di “utilizzo delle fonti di energia rinnovabili”;
- D.P.R. del 26 agosto 1993, n. 412 “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10”;

Legislazione per impianti meccanici:

- norma UNI 5104-63: impianti di condizionamento dell’aria. Norme per l’ordinazione, l’offerta ed il collaudo;
- norma UNI 5364-76: impianti di riscaldamento ad acqua calda. Norme per la presentazione dell’offerta e per il collaudo;
- norma UNI 7357-74: calcolo del fabbisogno termico per il riscaldamento di edifici;
- norma UNI-CIG Legge 06/12/1971 n. 1083: norme per la sicurezza dell’impiego del gas combustibile;
- Legge 13/07/1966 n. 615: Provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico;
- Norma UNI 8065: Giugno 1989 Trattamento dell’acqua negli impianti termici ad uso civile;
- D.P.R. 22/12/1979 n. 1391: Regolamento per l’esecuzione della Legge 13/07/1966 n. 615 recante provvedimenti contro l’inquinamento atmosferico, limitatamente al settore degli impianti termici;
- D.M. 01/12/1975: Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione;
- D.M. n. 74 del 12/04/1996: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi;
- D.L. 493/96 in materia di segnaletica di sicurezza;

Legislazione per impianti elettrici ed affini:

- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l’attuazione dell’articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- Legge 1° marzo 1968, n. 186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;
- le vigenti norme del Comitato elettrotecnico (C.E.I.);
- le vigenti prescrizioni CEI-UNEL, CEI, CENELEC, UNI EN;
- eventuali progetti norme C.E.I. se citati nella presente specifica tecnica;
- le prescrizioni della Società distributrice dell’energia elettrica competente per zona;
- le prescrizioni del locale comando dei Vigili del Fuoco;
- le prescrizioni della Società telefonica TELECOM;
- le normative e raccomandazioni dell’Ispettorato del Lavoro, ISPESL e USSSL;
- le prescrizioni delle Autorità Comunali e/o Regionali;
- le prescrizioni UNI e UNEL per i materiali già unificati, gli impianti ed i loro componenti, i criteri di progetto, le modalità di esecuzione e collaudo;
- le prescrizioni di collaudo dell’Istituto italiano del Marchio di Qualità per i materiali per cui è previsto il controllo e il contrassegno I.M.Q.;
- ogni altra prescrizione, regolamentazione e raccomandazione emanate da eventuali Enti ed applicabili agli impianti oggetto della presente specifica tecnica;

Legislazione per ascensori e montacarichi:

- D.P.R. 29/05/1963, n. 1497 Approvazione del regolamento per gli ascensori ed i montacarichi in servizio privato;
- D.M. 28 maggio 1979 Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici
- Direttiva ascensori dicembre 1995 Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 95/16/CE per il ravvicinamento delle legislazioni degli stati membri relative agli ascensori;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 459 Regolamento per l’attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE E 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla macchine;
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 (Legge n. 162/99) e s.m.i. Regolamento recante norme per l’attuazione della Direttiva 95/16/CE sugli ascensori e semplificazione dei procedimenti per la concessione dei nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio;
- Direttiva macchine 17 maggio 2006 Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione);

- Decreto del ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 214 Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, n.162, per la parziale attuazione della Direttiva 2006/42/CE relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori;
- D.M. 11.01.2010 Nuove norme relative all'esercizio di ascensori destinati al trasporto di persone;
- UNI EN 81-2, gennaio 2008 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Parte 2: Ascensori idraulici;
- UNI EN 81-70, maggio 2004 Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Applicazioni particolari per ascensori per passeggeri e per merci. Accessibilità agli ascensori delle persone, compresi disabili;

Legislazione antincendio:

- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 19.08.1996 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo";
- D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
- D.M. 16 febbraio 2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi";

Altre norme:

- Tutte le leggi vigenti, decreti, regolamenti ed ordinanze emanate, per le rispettive competenze, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province, dagli Enti preposti ed autorizzati nel settore delle costruzioni e degli impianti e materiali a queste relative che, comunque, possono interessare direttamente l'oggetto dell'appalto;
- Norme emanate dal C.N.R., le norme UNI, le norme C.E.I., le tabelle CEI-UNEL ed i testi citati nel presente Capitolato.

L'osservanza di tutte le norme richiamate dal presente articolo, sia esplicitamente che indirettamente, si intende estesa a tutte le integrazioni e modificazioni fatte successivamente con leggi, decreti, regolamenti, disposizioni, ecc. anche se emanati in corso di esecuzione dell'opera appaltata.

Modifiche, rifacimenti, variazioni di programmi e di tempi di lavorazione in conseguenza delle emanazioni dette non possono costituire, per l'Appaltatore, motivo di compensi o di indennizzi straordinari.

Resta, inoltre, stabilito che la Direzione Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifici e particolari relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato.

Art. 42 - Osservanza delle norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro

Considerato che i lavori di cui al presente capitolato sono soggetti alle norme in materia di sicurezza e salute di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il Committente fornisce il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del citato D.Lgs., e provvede altresì alla nomina del coordinatore in fase di progettazione e del coordinatore in fase di esecuzione.

L'Appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il piano operativo di sicurezza, redatto secondo i contenuti di cui all'Allegato XV "Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Il piano di sicurezza e coordinamento e il/i piano/i operativo/i di sicurezza formano parte integrante del contratto d'appalto.

Il D.Lgs. n. 81/08 richiede la redazione dei piani operativi di sicurezza (POS) da parte di tutte le imprese coinvolte nella realizzazione dell'opera.

I piani operativi di sicurezza sono da considerare strumenti di pianificazione complementare e di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento. Essi devono contenere le misure di prevenzione dei rischi specifici relativi ai lavori svolti in cantiere (sia tecnologiche che organizzative e/o gestionali).

Nei casi previsti dall'art. 100, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti. Dette proposte integrative devono essere presentate entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, e comunque prima della consegna dei lavori.

Le imprese appaltatrici dei lavori ed i lavoratori autonomi sono quindi tenuti al rispetto di quanto previsto al Titolo I Capo III Sezione I del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. In particolare, si adeguano alle indicazioni fornite dal Piano di Sicurezza e dal Coordinatore in fase di esecuzione, ai fini della sicurezza, che sono vincolanti per le imprese ed i

lavoratori.

Il responsabile tecnico dell'Impresa potrà apportare variazioni a quanto previsto dal piano e dalle istruzioni ricevute dal coordinatore in fase di esecuzione solamente dopo esplicito assenso formalizzato per iscritto dal coordinatore stesso. Le uniche modifiche consentite senza preavviso ed assenso del coordinatore in fase di esecuzione sono relative alla necessità di affrontare pericoli gravi ed immediati riscontrati in cantiere, in assenza del coordinatore stesso.

Le gravi e ripetute violazioni di piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato e immediata sospensione dei lavori, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è altresì obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori, una dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

L'Amministrazione procede all'acquisizione d'ufficio del DURC in sede di stipulazione del contratto e in sede esecutiva.

In caso di subappalto, sarà cura e obbligo dell'impresa appaltatrice la dimostrazione dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori.

L'impresa appaltatrice è tenuta ad osservare le disposizioni e le informazioni che la Stazione Appaltante fornirà ad essa in merito a:

1. rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
2. presenza o assenza di lavoratori dipendenti della Stazione appaltante;
3. eventuale utilizzo di attrezzature e servizi di proprietà o in uso alla Stazione Appaltante per l'esecuzione dei lavori;
4. eventuale collaborazione dei lavoratori dipendenti della Stazione Appaltante all'esecuzione dei lavori.

La Stazione Appaltante potrà fornire le suddette informazioni all'impresa prima dell'inizio dei lavori, e durante gli stessi qualora si ravvisassero esigenze particolari. Tra queste ultime sarà compreso il manifestarsi di modifiche in corso d'opera.

Le attività di coordinamento attribuite alla Stazione Appaltante ai sensi del Tit. IV, Capo I, artt. 90 e ss. del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. non eliminano le responsabilità dell'Appaltatore per i rischi propri dell'attività specifica. L'Appaltatore dovrà attivamente collaborare all'attività di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione condotta dalla Stazione Appaltante.

L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 95 del D.Lgs. n. 81/2008. L'Appaltatore predispone appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

Le macchine e gli impianti dovranno essere corredati della dovuta documentazione inerente alla loro conformità alle norme di sicurezza.

In particolare prima dell'impiego dei ponteggi dovrà essere predisposto a cura dell'appaltatore il PIMUS, Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio; inoltre dovranno essere esibiti i libretti dei ponteggi (contenenti copia dell'autorizzazione ministeriale, gli schemi tipo di montaggio e le istruzioni per il montaggio, l'impiego e lo smontaggio), i relativi disegni e calcoli firmati da tecnico abilitato qualora si superi l'altezza di m. 20 da terra o nel caso in cui il ponteggio venga montato e impiegato al di fuori degli schemi tipo. Dovranno inoltre essere esibiti, prima del loro impiego: le prescritte omologazioni degli apparecchi di sollevamento; il marchio CE delle attrezzature, ecc.

Art. 43 – Identificabilità dei lavoratori

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. u), art. 20, comma 3, art. 26 comma 8 del D.L. n. 81/2008 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 5, comma 1 della L. 136/2010 l'appaltatore è obbligato a munire, tutto il personale utilizzato, proprio o di terzi, di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Tutti i presenti nei luoghi di lavoro sono tenuti ad esporre visibilmente e con continuità, detta tessera di riconoscimento.

Tale identico obbligo grava anche in capo al personale delle ditte subappaltatrici, ai fornitori di materiali con posa in opera, ai lavoratori addetti a noli a caldo, ai lavoratori autonomi e con contratti atipici, che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri, per i quali l'appaltatore è tenuto recepirne l'obbligo nei rispettivi subcontratti.

Art. 44 – Obbligo di tracciabilità finanziaria

L'Appaltatore si obbliga a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 comma 7 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art. 3 sopra citato.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'Appaltatore è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. al fine

di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

ACCORDO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ART 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

tra

REGIONE CAMPANIA (titolare)

e

.....

PREMESSO CHE

INFORMAZIONI GENERALI

Titolare del Trattamento

Regione Sociale REGIONE CAMPANIA

Legale rappresentante Dott. Vincenzo De Luca

Indirizzo Via Santa Lucia n. 81 **Città** Napoli

Titolare del Trattamento delegato ai sensi della DGR 466/18

Dott.....

in qualità di Direttore Generale pro-tempore della D.G./Dirigente della UOD/Staff.....

Indirizzo..... **Città**

Tel.

E-mail.....- **Pec**

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)

Vincenzo Fragomeni Telefono 0817962303 **E-mail** dpo@regione.campania.it

Responsabile del Trattamento

Ragione Sociale

Indirizzo **Città**

Legale Rappresentante: **Telefono** **email**

Pec

Responsabile della Protezione dei dati (DPO) **Telefono**

E-mail

- tra le parti è stato sottoscritto un contratto avente per oggetto“ ”;
- il predetto servizio e le relative attività comportano il trattamento dei dati personali di cui la Regione è Titolare, soggetti all'ambito applicativo del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche “GDPR” o “Regolamento”);
- l’art. 4, comma 1, punto 8), del GDPR definisce “Responsabile del trattamento” “la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento”;
- il titolare del trattamento di dati personali può proporre una persona fisica, una persona giuridica,

una pubblica amministrazione qualsiasi altro ente, associazione od organismo quale responsabile al trattamento dei dati che sia nominato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, ivi compreso il profilo di sicurezza.

- l'art. 28 del GDPR, commi 1, 2 e 3, dispone che: *“1. Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato; 2. Il responsabile del trattamento non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento. Nel caso di autorizzazione scritta generale, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento, dando così al titolare del trattamento l'opportunità di opporsi a tali modifiche. 3. I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento”;*
- è intenzione del Titolare procedere alla designazione formale del Responsabile esterno del Trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, consentendo a quest'ultimo e alle persone dallo stesso autorizzate il trattamento dei soli dati personali la cui conoscenza è necessaria per adempiere ai compiti loro attribuiti.
- il Responsabile del trattamento deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti della normativa richiesti dalle disposizioni pro tempore vigenti in materia, e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.
- E' intenzione del Titolare consentire l'accesso sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è strettamente necessaria per adempiere ai compiti loro attribuiti.
- il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Titolare per iscritto con il presente accordo e con eventuali accordi successivi.

Considerato che

- la società _____ ha dichiarato e garantito di possedere competenza e conoscenze tecniche in relazione alle finalità e modalità di trattamento, alle misure di sicurezza da adottare a garanzia della riservatezza, completezza e integrità dei dati personali trattati, nonché in relazione alla normativa italiana ed europea in materia di protezione dei dati personali, di possedere i requisiti di affidabilità idonei a garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

La **REGIONE CAMPANIA** quale Titolare dei dati cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali (di seguito “Regione”), ha delegato, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati gestiti dalla il dr (di seguito “Titolare”).

Il Titolare, col presente atto, designa ed istruisce la Società quale Responsabile dei trattamenti dei dati personali (di seguito “Responsabile”) effettuati in relazione al Servizio oggetto

del contratto di cui in premessa.

1 OBBLIGHI DEL TITOLARE

- il **Titolare** affida al Responsabile tutte - ed in via esclusiva - le operazioni di trattamento dei dati personali necessarie per dare piena esecuzione al Servizio e si impegna a comunicare per iscritto al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di trattamento dei dati.
- il **Titolare** dichiara, inoltre, che i dati da lui trasmessi al Responsabile sono pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente trattati.

2 OBBLIGHI RESPONSABILE

- il **Responsabile**, per quanto di propria competenza, è tenuto in forza di legge per sé e per le persone autorizzate al trattamento che collaborano con la sua organizzazione, ad osservare gli obblighi in relazione alle misure di sicurezza previste in applicazione della normativa vigente in materia di trattamento di dati personali fornendo assistenza al Titolare e mette in atto le misure di sicurezza atte a garantirne il rispetto.

Tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile assiste il Titolare per adottare le appropriate misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento definite al Titolare.

Si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del Regolamento.

- Su richiesta del titolare, il **Responsabile** del trattamento lo assisterà nelle procedure dinanzi all'Autorità di Vigilanza o all'Autorità Giudiziaria competente per le attività di sua competenza.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il **Responsabile** ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia di trattamento di dati personali specificatamente diretti ai **Responsabili** del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del Titolare.

- Il **Responsabile** sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Titolare eventuali istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali oggetto del contratto.

3 SUB-RESPONSABILI

Col presente accordo, il Responsabile si impegna ad informare il Titolare di altri eventuali ulteriori responsabili del trattamento impegnati nella prestazione del Servizio.

Nell'ambito di questo accordo, il Titolare fornirà un'autorizzazione scritta al Responsabile affinché lo stesso possa ricorrere a eventuali sub responsabili.

In tal caso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28 del Regolamento e devono intendersi estese anche al sub-responsabile le istruzioni di cui all'**Allegato 1** del presente Accordo.

4 COMUNICAZIONI TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra le parti, ai fini del presente incarico, dovranno essere indirizzate:

- per il responsabile del Trattamento Società:
- per il Titolare del Trattamento Regione Campania Direttore Generale (mail)

5 CESSAZIONE DEL TRATTAMENTO

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto di cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, lo stesso a discrezione del Titolare sarà tenuto a:

- restituire al Titolare i dati personali oggetti del trattamento oppure
- provvedere alla loro integrale distruzione salvi solo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali etc). In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni di titolarità del Titolare. Il Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che sia erogato il Servizio, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o il servizio non fosse più erogato, anche il presente accordo verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

La presente nomina ha validità per tutta la durata del rapporto contrattuale intercorrente tra il Titolare e il Responsabile, salva la facoltà di revoca da parte del Titolare. La perdita da parte del Responsabile dei requisiti di cui all'art. 28 del Regolamento consentirà al Titolare di esercitare la facoltà di revoca senza obbligo di corresponsione di alcun risarcimento e/o indennità al Responsabile - mediante invio di una comunicazione scritta contenente la manifestazione della volontà di revoca.

Il Responsabile è a conoscenza del fatto che il mancato adempimento dell'obbligo di diligente e corretta esecuzione delle predette istruzioni potrà costituire elemento di valutazione della sua attività oltre a rilevare in termini di responsabilità – sia nei confronti del Titolare che di terzi in genere - ai sensi e per gli effetti della normativa applicabile

Resta inteso che il presente accordo non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo a meno di specifiche implementazioni richieste.

Con il presente accordo si intende espressamente revocare e sostituire ogni altro accordo tra le parti inerente il trattamento di dati personali

Il Titolare

Il Responsabile

Allegato 1

Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite dalla Regione Campania, per il tramite, Titolare del trattamento alla Società.....designata Responsabile del trattamento.

Il **Responsabile** del trattamento è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento e di ogni ulteriore provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il **Responsabile** è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati (provvedendo, se necessario, al relativo aggiornamento) e conservando i dati per un periodo di tempo, come concordato con il Titolare del trattamento. Inoltre, il trattamento dei dati personali deve essere effettuato esclusivamente in conformità alle finalità previste e dichiarate dal Titolare e, pertanto, in conformità alle informazioni che il Titolare medesimo ha comunicato agli interessati e nel rispetto delle procedure e dei modelli di informativa e/o consenso elaborati da quest'ultimo.

Il **Responsabile** è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta formale da parte del Titolare del trattamento.

In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o di cessazione di un trattamento, il **Responsabile** dovrà seguire le istruzioni impartite dal Titolare.

Il **Responsabile** in accordo con il Titolare del trattamento adotta, in relazione al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, misure di sicurezza idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio di gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti. Le misure di sicurezza adottate dovranno in ogni situazione, secondo quanto previsto dagli artt. 32 e ss. Del Regolamento, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge.

Il **Responsabile** deve assistere il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni rese disponibili, ed in particolare:

- a. assistere il Titolare medesimo qualora intenda effettuare una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 35 del Regolamento relativamente a un trattamento svolto dal Responsabile;
- b. comunicare al Titolare qualsiasi elemento che possa compromettere il corretto trattamento dei dati personali e, senza ritardo e per iscritto, comunicare ogni violazione dei dati personali. In particolare, il Responsabile garantirà il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 33 del Regolamento e fornirà al Titolare una descrizione dettagliata:
 - della violazione verificatasi;
 - dei dati personali interessati (comprensivi delle categorie e del numero approssimativo degli interessati);
 - delle categorie e del numero approssimativo delle registrazioni dei dati personali interessati;
 - delle probabili conseguenze della violazione;
 - nonché ogni ulteriore informazione e/o documentazione richiesta dal Titolare, non appena disponibili; informare immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione dallo stesso fornita violi il Regolamento o altre norme applicabili in materia di protezione dei dati.

Il **Responsabile**, secondo gli accordi intrapresi con il Titolare, è tenuto ad effettuare ogni procedura di eventuale conservazione dei dati e delle informazioni nella propria disponibilità per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario per adempiere agli obblighi di Legge o per perseguire le finalità per le quali sono stati raccolti dallo stesso Titolare o successivamente utilizzati.

Il **Responsabile** è inoltre tenuto a:

- 1) designare un Responsabile della protezione dei dati (DPO) in conformità a quanto disposto dall'art. 37 e ss. del Regolamento e comunicare i dati di contatto all'Autorità di controllo e al Titolare del trattamento;
- 2) adempiere agli obblighi di cui all'art. 30 del Regolamento curando la tenuta di un Registro delle attività di trattamento e fornire al Titolare tutte le informazioni utili ai fini della tenuta del Registro;
- 3) individuare per iscritto gli Incaricati del trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei), impartire loro le istruzioni idonee alle attività da svolgere e finalizzate a trattare in modo sicuro e riservato i dati affidati, custodendoli e controllandoli nel modo più appropriato e sicuro e vigilare sul loro operato; garantire inoltre che gli incaricati siano formalmente impegnati a rispettare gli obblighi di segretezza e confidenzialità e ricevano la formazione necessaria. Il **Responsabile** trasmetterà al titolare l'elenco delle persone autorizzate al trattamento. Ogni successiva variazione dovrà essere tempestivamente comunicata al Titolare.
- 4) gestire iniziative di formazione destinate agli Incaricati del trattamento;
- 5) assicurarsi che ad ogni Incaricato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione dell'Incaricato associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
- 6) prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo dell'Incaricato;
- 7) assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni sei mesi. In caso di trattamento di dati sensibili e di dati giudiziari la parola chiave deve essere modificata almeno ogni tre mesi;
- 8) assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
- 9) assicurare che sia operata la cancellazione del codice identificativo personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte dell'Incaricato e assicurare che sia operata la disabilitazione nel caso intervenga un'inattività per più di sei mesi;
- 10) predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici.
In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti incaricati della loro custodia;
- 11) prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo Incaricato o gruppo omogeneo, se necessario e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
- 12) prevedere l'impiego di sistemi di autorizzazione che, secondo il concetto che "è vietato ciò che non è espressamente permesso", consentono di accedere ai dati per effettuare le operazioni di trattamento secondo il proprio specifico profilo utente;
- 13) verificare, ad intervalli almeno annuali, la sussistenza delle ragioni che hanno portato al rilascio dell'autorizzazione;
- 14) installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi;
- 15) provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati, all'aggiornamento dei programmi utilizzati, entro un periodo di tempo non superiore a sei mesi;
In caso di archiviazione/conservazione dei dati su apparati di elaborazione informatica non gestiti dal Titolare, prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

(Inserire eventuali ulteriori prescrizioni)

Inoltre, per il trattamento di dati "particolari" (ex dati sensibili e giudiziari) definiti dal Regolamento, il Responsabile deve:

- 1) prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti.
- 2) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili e genetici presenti su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati sensibili e genetici e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- 3) assicurare che il trasferimento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale in formato elettronico, avvenga in maniera cifrata.

Il **Responsabile** deve procedere ad un controllo periodico sui rischi effettivi e sulla efficacia delle contromisure adottate, e deve redigere, in aggiunta al suindicato registro dei trattamenti, un documento che descriva le misure di sicurezza effettivamente adottate a fronte dei trattamenti assegnati ed ai requisiti sopra esposti.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto gli Incaricati con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Il trattamento dei dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori/armadi con lucchetti o serrature.

È fatto comunque assoluto divieto al Responsabile designato della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate.

Il **Titolare** del trattamento vigilerà sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile, effettuando periodiche azioni di verifica. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente accordo. In ogni caso il Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a che le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica siano utilizzate solo per tali finalità.

Il **Responsabile** potrà designare, esclusivamente previa autorizzazione scritta del Titolare, altri responsabili del trattamento (d'ora innanzi: "Sub-responsabili"). I Sub-responsabili dovranno essere nominati tramite contratto o atto giuridico avente a oggetto i medesimi obblighi imposti al Responsabile con il presente accordo e in particolare nel rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR. In caso di nomina di Sub-responsabili, il Responsabile risponderà, nei confronti del Titolare, dei relativi inadempimenti a meno che non riesca a dimostrare che il danno non è in alcun modo a lui imputabile.

Il **Responsabile** è chiamato ad evadere tempestivamente le richieste del Titolare e a collaborare con lo stesso all'adozione di soluzioni organizzative, logistiche, tecniche e procedurali idonee ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali.

Il **Responsabile** è inoltre chiamato a collaborare con il Titolare al fine di consentire a quest'ultimo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.

(Inserire eventuali ulteriori prescrizioni)



Documento firmato
da:
PASQUALE MANDUCA
18.05.2023 08:02:27
UTC